



Primo piano

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Alleanza Cooperative Italiane: incontro con il Segretario della CGIL Susanna Camusso; lotta al dumping ed unificazione dei fondi di previdenza complementare i temi principali affrontati

Muove i primi passi l'Alleanza delle Cooperative Italiane che il 1° marzo, guidata dal portavoce **Luigi Marino** con i presidenti **Rosario Altieri** dell'Agci e **Giuliano Poletti** della Legacoop, ha incontrato il segretario confederale della Cgil **Susanna Camusso**

«Negli ultimi 10 anni l'occupazione nel movimento cooperativo è cresciuta del 37%. Anche negli ultimi due anni, nonostante la crisi profonda, siamo cresciuti di circa il 2%. È buona occupazione - ha precisato Marino - basti pensare che nelle cooperative labour intensive come quelle di produzione lavoro l'87% delle persone sono occupate con contratti a tempo indeter-

minato. Il dumping è uno dei fattori minanti sulla competitività delle cooperative, per questo va duramente contrastata la concorrenza sleale di imprese che lavorano sottocosto e non producono buona occupazione». Altro tema affrontato, l'unificazione dei fondi di previdenza complementare «sulla previdenza - ha chiesto Marino - occorre una scelta politica univoca per dare al settore un fondo di previdenza ancora più robusto che nasca dalla fusione dei tre fondi preesistenti (**Cooperlavoro, Previcooop e Filcoop**) che diventerebbe il quinto fondo italiano con un totale di oltre 130 mila iscritti e un patrimonio complessivo di oltre 800 milioni di euro».

Alleanza Cooperative Italiane 2: incontro con l'ABI; il portavoce Marino: "aumentare disponibilità di credito per le cooperative impegnate in processi di capitalizzazione e per le cooperative in difficoltà per i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione"

Nello stesso giorno dell'incontro con la CGIL, l'Alleanza delle Cooperative Italiane ha incontrato il presidente dell'ABI **Giuseppe Mussari**. Il portavoce dell'Alleanza, Luigi Marino, ha chiesto, tra l'altro, misure di sostegno che aumentino la disponibilità di credito per le cooperative che sostengono processi di capitalizzazione e di integrazione e la disponibilità di maggiore credito bancario per le cooperative in difficoltà di liquidità per i ritardati pagamenti da parte della PA.

«I processi di capitalizzazione sono *conditio sine qua non* per lo sviluppo e il rilancio competitivo delle imprese che - ha aggiunto Marino - in Italia, a prescindere dalle dimensioni e dalla tipologia, restano mediamente sottopatrimonializzate e quindi non attrezzate per intavolare le politiche di innovazione, formazione, ricerca e sostenere gli investimenti necessari a conservare un'alta competitività dell'impresa».

Da parte Abi si è dato ampio apprezzamento al



percorso intrapreso dall'Alleanza delle Cooperative Italiane. Quanto alle specifiche richieste, pur riconoscendo che le cooperative negli ultimi 10 anni hanno seguito un coerente percorso di crescita che le ha viste raggiungere importanti progressi in termini di produttività, il presidente dell'ABI Giuseppe Mussari ha sottolineato come «l'impegno delle banche italiane, mai venuto meno, dovrà in futuro misurarsi con un contesto normativo interno ed europeo fortemente penalizzante per le banche retail».

Nota della Redazione

Questo numero è stato chiuso il 3 marzo 2011 alle ore 13.30
Si prega di inviare il materiale da pubblicare entro le ore 10.30 del giovedì

Segreteria di Redazione:

Anna Colomberotto
Tel. 06-844.39.372
Fax 06-844.39.402

In Redazione: Laura Lupo

Le notizie possono essere inviate anche per E-mail:
ufficiostampa@legacoop.coop
m.tognoni@legacoop.coop

Legacoop

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Relazioni Internazionali: memorandum d'intesa Italia-Cile per la promozione delle pmi e delle cooperative; Giorgio Bertinelli è intervenuto all'incontro in rappresentanza dell'Alleanza delle Cooperative2

Rinnovabili: Legacoop, il Governo apra subito un tavolo di confronto con i soggetti impegnati nel loro sviluppo5

Relazioni Internazionali: memorandum d'intesa Italia-Cile per la promozione delle pmi e delle cooperative; Giorgio Bertinelli è intervenuto all'incontro in rappresentanza dell'Alleanza delle Cooperative



In occasione della missione istituzionale del Presidente della Repubblica del Cile, **Sebastian Piñera**, il 2 marzo a Roma, presso il Ministero dello Sviluppo Economico è stato sottoscritto un memorandum d'Intesa tra il Ministro dell'Economia del Cile, **Juan Andrés Fontaine** ed il Sottosegretario allo Sviluppo economico, On. **Stefano Saglia**, dedicato alle PMI ed alle cooperative.

Oltre alle delegazioni dei due Governi, è stata invitata a partecipare all'evento una delegazione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, coordinamento nazionale tra AGCI, Confcooperative e Legacoop, recentemente costituito.

La partecipazione della delegazione di operatori italiani s'inserisce all'interno di un percorso avviato dalle tre organizzazioni cooperative italiane con l'Ambasciata del Cile e con le istituzioni cilene, a fronte di una loro richiesta di stabilire forme di collaborazione volte a rafforzare l'esperienza cooperativa cilena.

Il Sottosegretario Stefano Saglia, nell'aprire la riunione, ha sottolineato l'importanza che le imprese cooperative rivestono nel nostro paese ed ha espresso la sua soddisfazione per il percorso di collaborazione avviato.

Il Vice Presidente di Legacoop, **Giorgio Bertinelli**, nel suo saluto d'indirizzo, a nome dell'Alleanza delle Cooperative, ha presentato la cooperazione italiana come un'esperienza imprenditoriale, centrata sui bisogni delle persone e delle comunità, che ha accompagnato, con un contributo di coesione e di sviluppo, tutti i 150 anni dello Stato unitario, come sottolineato dal Presidente della Repubblica Italiana, **Giorgio Napolitano**, nel suo messaggio ai Presidenti delle tre organizzazioni cooperative, proprio in occasione della costituzione dell'Alleanza.

Bertinelli ha poi presentato il percorso recentemente avviato dalle tre maggiori organizzazioni cooperative, che ha portato alla costituzione del-

l'Alleanza delle Cooperative, una realtà che oggi rappresenta 43.000 imprese, 12 milioni di soci, 1.100.000 occupati ed un fatturato aggregato di € 127 miliardi.

In Italia, come nel resto d'Europa e più in generale in tutto il mondo, le cooperative esprimono un mezzo attraverso il quale milioni di individui, donne e uomini, hanno trovato un percorso di crescita personale e sviluppo comune, a beneficio delle loro famiglie, delle loro comunità, dei loro Paesi.

Parliamo d'impresе che in Italia sono pienamente inserite in un'economia di mercato, operano in tutti i settori di attività e, in molti casi, con posizioni d'eccellenza.

Bertinelli ha sottolineato quanto la forma cooperativa, nel quadro della pluralità delle forme di impresa, sia una grande opportunità che sta riscuotendo un forte interesse a livello internazionale, anche in virtù delle sue capacità di fronteggiare le crisi. Non è per caso che le Nazioni Unite abbiano approvato una risoluzione, nel dicembre 2009, che dichiara il 2012 ANNO INTERNAZIONALE DELLE COOPERATIVE, riconoscendo il valore sociale ed economico della cooperazione.

Parlando dell'attuale congiuntura economica internazionale, Bertinelli ha sottolineato la necessità di ricercare un diverso paradigma di funzionamento della finanza, di assetto dell'economia, di equilibrio della società. E' fondamentale ricominciare a crescere, ma su nuove basi, orientate verso uno sviluppo socio-economico sostenibile di lunga durata, che offra opportunità alle giovani generazioni.

La forma cooperativa può costituire una risposta moderna a tali cambiamenti economici e sociali. Il Vice presidente Bertinelli ha poi fatto riferimento al radicamento locale della cooperative ma anche alla loro attenzione alla dimensione europea ed

Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >

internazionale, come pure all'attività avviata di sostegno ai processi d'internazionalizzazione, in collaborazione con le Istituzioni preposte.

A conclusione del suo saluto, Bertinelli, ringraziando a nome dell'Alleanza delle Cooperative Italiane per l'interesse ed il vivo apprezzamento mostrato dalle istituzioni cilene verso l'esperienza cooperativa del nostro paese, ha ribadito la disponibilità delle Organizzazioni Cooperative a collaborare al rafforzamento della movimento cooperativo in Cile, identificando aree di comune interesse: dalla legislazione alla formazione, dagli strumenti finanziari cooperativi al trasferimento di know-how organizzativo ed imprenditoriale in alcuni settori, sino all'opportunità di promuovere, in futuro, gli scambi commerciali tra imprese.

Il Ministro Fontaine, nel ringraziare la delegazione dell'Alleanza, ha sottolineato come il Governo cileno guardi con molto interesse all'esperienza cooperativa italiana, identificata come un modello tra i più interessanti e di maggior successo al mondo. Il Ministro si è detto convinto che l'associazionismo cooperativo italiano potrà giocare un ruolo importante nel supportare il rafforzamento dell'associazionismo tra cooperative e tra PMI in Cile. Il modello cooperativo italiano - ha proseguito il Ministro Fontaine - può essere da esempio nella promozione di una crescita sostenibile, dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Egli ha auspicato che, all'interno del quadro istituzionale previsto dall'Accordo, possano essere promossi anche gli scambi tra imprese dei due paesi, anche alla luce della stabilità dell'economia cilena e di un ambiente favorevole agli investimenti ed alle joint ventures.

La delegazione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane presente all'incontro è stata composta da: per **AGCI**: **Carlo Scanzanella**, Vice presidente Vicario, **Filippo Turi**, Direttore, **Giuseppe Gizzi**, Responsabile Relazioni Industriali; per **Concooperative**: **Vincenzo Mannino**, Segretario Generale, **Massimo Coccia**, Presidente Coopermondo e Presidente di Federcoopescas, **Gianna Perra**, Responsabile Ufficio Rapporti Internazionali; per **Legacoop**, oltre al Vice Presidente, **Giorgio Bertinelli**, erano presenti: **Stefania Marcone**, Responsabile Ufficio Relazioni Internazionali e Politiche Europee, **Francesca Ottolenghi**, Direttore Halieus/Legapesca, **Mauro Iengo**, Responsabile Ufficio Legislativo.

La delegazione ministeriale italiana era composta dal Min. Plen. **Giorgio Novello**, Consigliere Diplomatico Aggiunto, Dott. **Pietro Celi**, Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e di Promozione degli Scambi; Dott.ssa **Serena Pizzo**, Capo Segreteria On. Saglia, Dott.ssa **Patri-**

zia Giarratana, Vice Direttore Generale della DG per le Politiche di Internazionalizzazione e di Promozione degli Scambi; Dott. **Romeo Tramontano**, Addetto Stampa dell'On. Le Saglia, Dott.ssa **Paola Brunetti**, Ufficio Americhe, Africa, Paesi ACP e Medio Oriente, Dipartimento per l'Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi.

Di seguito, il testo integrale del memorandum d'intesa per la collaborazione delle piccole, medie e micro imprese e le cooperative, tra il Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Economia della Repubblica del Cile, firmato dal sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, **Stefano Saglia**, e dal Ministro dell'Economia del Cile, **Juan Andrés Fontaine**.

Il Ministero dell'Economia della Repubblica del Cile ed il Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana,

CONSIDERANDO il reciproco interesse ad incentivare la partecipazione attiva del settore privato con l'obiettivo di facilitare le opportunità di commercio e d'investimento e di promuovere la collaborazione industriale tra i due paesi;

RICONOSCENDO l'importanza che le piccole, medie e micro imprese - di seguito denominate PMI - e le imprese cooperative possono offrire allo sviluppo economico, così come al commercio e agli investimenti bilaterali;

CONSIDERANDO la necessità di favorire l'instaurazione di un quadro istituzionale che promuova la cooperazione, lo sviluppo e le opportunità d'investimento tra le PMI e le cooperative di entrambi gli Stati;

RICONOSCENDO che le cooperative sono un importante strumento di associazione di cittadini e di PMI allo scopo di esercitare attività economico-imprenditoriali, nonché un mezzo per permettere loro l'accesso al credito e al trasferimento tecnologico, condizioni necessarie per affrontare con successo i cicli economici e rafforzare la loro competitività nell'economia internazionale

S'IMPEGNANO a stabilire un meccanismo di coordinamento, consultazione e promozione con l'obiettivo di:

- 1) Scambiare informazioni ed esperienze sulle opportunità d'investimento, commercio e cooperazione strategica tra i due Stati, in particolare condividendo le esperienze legate alla promozione e allo sviluppo delle PMI e delle cooperative;
- 2) Scambiare informazioni sugli incentivi alle esportazioni e sulle misure che facilitano il commercio bilaterale, inclusi quelli riguardanti le regioni dei due Stati;

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

- 3) Adottare azioni concordate volte a sviluppare o rafforzare le *joint ventures*, le alleanze strategiche e/o le linee di distribuzione esistenti tra le PMI e le cooperative d'Italia e del Cile;
- 4) Promuovere i contatti tra le comunità imprenditoriali d'Italia e del Cile, e promuovere lo scambio reciproco di esperienze di successo e di progetti che sono ancora in fase di valutazione o in corso di realizzazione;
- 5) Favorire la conclusione di accordi di collaborazione industriale per l'adozione e il trasferimento di tecnologie di ultima generazione nei diversi settori economici, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e la competitività delle PMI e delle cooperative, soprattutto per ciò che riguarda le esportazioni ed in particolar modo, i settori a rilevanza sociale;
- 6) Facilitare lo scambio di missioni nel settore tecnologico o di missioni esplorative di mercati tra Italia e Cile;
- 7) Incentivare o sviluppare settori ad alta intensità di mano d'opera;
- 8) Promuovere e/o concordare meccanismi finalizzati a ridurre i costi d'esportazione e d'importazione e a incrementare l'interscambio commerciale e gli investimenti bilaterali;
- 9) Promuovere lo sviluppo della competitività e della produttività delle PMI e delle cooperative in entrambi gli Stati;
- 10) Promuovere, congiuntamente, la realizzazione di programmi di sviluppo delle PMI e delle cooperative, nell'ambito dei programmi previsti dagli organismi finanziari internazionali come la Banca Mondiale, la Banca Interamericana di Sviluppo ed altri;
- 11) Favorire la realizzazione di programmi di formazione nel settore industriale, della pesca ed in altri settori di interesse per entrambi le Parti;
- 12) Istituire gruppi settoriali composti da rappresentanti dei settori pubblico e/o privato per lo sviluppo di strategie congiunte e/o di altre azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione economica tra le PMI e le cooperative d'Italia e Cile;
- 13) Istituire un gruppo di lavoro specifico, in collaborazione con le Organizzazioni più rappresentative del movimento cooperativo italiano, per lo sviluppo istituzionale delle cooperative in Cile, allo scopo di:
 - a) Elaborare un rapporto sullo sviluppo istituzionale delle cooperative in Cile, con l'obiettivo di stabilire opportunità di collaborazione tra le parti, ed una strategia con un calendario definito per il trasferimento di conoscenze;
 - b) Coordinare il trasferimento di conoscenze e consulenze tecniche e legali dal sistema cooperativo italiano a quello cileno;
 - c) Valutare la possibilità di replicare, adattandoli alla realtà cilena, gli strumenti di capitalizzazione, credito, innovazione tecnologica, assicurazioni ed investimenti promossi dalle associazioni cooperative italiane;
 - d) Favorire l'incremento dell'interscambio commerciale tra realtà cooperative cilene e italiane, stimolando lo sviluppo di progetti congiunti tra cooperative italiane e cilene, soprattutto nei settori d'importanza economica per entrambi i paesi;
 - e) Favorire l'incremento di investimenti reciproci e *joint ventures* tra cooperative di entrambi i paesi e qualunque altro aspetto di rilievo, secondo quanto stabilito dal gruppo di lavoro specifico.A tale scopo, le parti s'impegnano a nominare, rispettivamente, un funzionario del Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica italiana e del Ministero dell'Economia della Repubblica del Cile, in qualità di responsabili per creare le condizioni affinché si stabiliscano e sviluppino le relazioni pubbliche e private necessarie per l'attuazione di questo accordo. La designazione di questo rappresentante sarà comunicata direttamente all'altra Parte firmataria di questo Memorandum.

Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >**Rinnovabili: Legacoop, il Governo apra subito un tavolo di confronto con i soggetti impegnati nel loro sviluppo**

Anche Legacoop è fortemente preoccupata per le anticipazioni stampa relative ad un intervento del governo che potrebbe bloccare lo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro paese.

“Legacoop” -sottolinea **Vanni Rinaldi**, Responsabile nazionale del settore energia dell’Associazione- “ritiene che sarebbe sbagliato intervenire con tetti quantitativi per limitare il futuro sviluppo di queste tecnologie, come pure introducendo tagli retroattivi sui contributi previsti”. Il nostro paese è impegnato a raggiungere, entro il 2020, un obiettivo europeo che impone, pena pesanti multe, di raggiungere il 17% di produzione di energie rinnovabili,

e lo stesso governo ha più volte indicato un obiettivo ulteriore pari al 25% del totale della produzione nazionale.

“Invece di far correre il rischio di un improvviso e anacronistico stop allo sviluppo delle energie rinnovabili, proprio ora che il mercato petrolifero affronta l’ennesima crisi con i relativi aumenti del prezzo del greggio” -aggiunge Rinaldi- “sarebbe opportuno e urgente che il governo aprisse immediatamente un tavolo di confronto con tutti i soggetti impegnati nello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia, per discutere eventuali correttivi da introdurre tesi a salvaguardare un mercato in crescita, i lavoratori e le imprese coinvolti”.

Settori

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

“Informazione: autonomia, pluralismo e qualità. L’esperienza dell’editoria cooperativa e non profit”; a Roma, il secondo congresso di Mediacoop, Associazione delle cooperative giornalistiche, editoriali e della comunicazione6

Turismo: a Manarola (SP) seminaruo nazionale delle cooperative che gestiscono ostelli7

Turismo 2: pubblicato dal Touring il Manuale del Turismo responsabile; autori Maurizio Davolio e Chiara Meriani8

“Informazione: autonomia, pluralismo e qualità. L’esperienza dell’editoria cooperativa e non profit”; a Roma, il secondo congresso di Mediacoop, Associazione delle cooperative giornalistiche, editoriali e della comunicazione



“Informazione: autonomia, pluralismo e qualità – L’esperienza dell’editoria cooperativa e non profit”. È questo il tema al centro del secondo congresso nazionale di **Mediacoop** (Associazione di rappresentanza delle cooperative giornalistiche, editoriali e della comunicazione) in programma il 3 e 4 marzo a Roma presso la sede di Legacoop e presso la Sala delle Conferenze in Piazza Montecitorio, 123.

“La situazione dell’informazione in Italia è critica, è un problema grave ricade su tutti i cittadini non solo sugli operatori del settore. La volontà di controllarla e imbavagliarla è palese, e si accompagna ad un mercato della comunicazione caratterizzato da posizioni oligopolistiche che intersecano tutti i canali e condizionano la qualità del prodotto informativo. In questo mercato la pubblicità è l’asimmetria più vistosa e condizionante”.

Sono queste le premesse e la denuncia in cui si collocano le analisi e le proposte di Mediacoop al Governo e al Parlamento. Il primo nodo - a giudizio di Mediacoop- è quello della garanzia del pluralismo dei contenuti e della natura dei soggetti. Essenziale è, dunque, l’intervento pubblico per garantire un mercato aperto ed un’offerta ampia e non omologata.

“Le risorse pubbliche che avrebbero dovuto consentire un riequilibrio di questa situazione, sono state tagliate, in cinque anni, per più di 400 milioni pari ai due terzi del Fondo e sono state rese inoltre precarie da una continua incertezza nelle quantità e nei tempi di erogazione” Lo si sottolinea nella introduzione al Congresso richiamando le conseguenze sulla capacità di programmazione e sulla stessa sopravvivenza delle imprese editoriali. Altrettanto difficile, la situazione dell’emittenza locale, sia

televisiva – alle prese con una transizione al digitale rovinosa- sia radiofonica, “entrambe corrono il rischio di una selezione darwiniana”. Mediacoop ritiene che “la qualità della democrazia di un Paese è nella ricchezza delle rappresentazioni” e che “una buona informazione è quella libera da condizionamenti di proprietà o di mercato, critica e valoriale, professionale”. Per questo Mediacoop sostiene che “il modello di cooperazione di giornalisti, così come elaborato dalla L. 416, sia la forma migliore in grado di rappresentare l’idea di editore puro”.

Le proposte di Mediacoop

Per queste ragioni Mediacoop sollecita il Governo e le forze politiche a riaprire il confronto e ribadisce l’esigenza di “un provvedimento di riforma generale del sistema della comunicazione che parta dalla ridefinizione del prodotto editoriale, garantisca la pluralità degli attori nei diversi canali e riapra il mercato della pubblicità”. “Nell’ambito di questo disegno – precisa -occorre che sia salvaguardata e valorizzata la forma cooperativa, assicurandole il sostegno necessario”.

Consapevole della difficoltà di questo obiettivo più generale, Mediacoop sollecita, intanto, il Parlamento a farsi promotore almeno di un intervento che consenta di sottrarre il settore della stampa alla precarietà e all’indeterminatezza.

A questo fine giudica essenziale la ricostituzione del Fondo che “non deve essere negoziato anno per anno”; “occorre che la sua consistenza sia almeno triennale in modo da consentire alle cooperative disegni programmati di produzione e investimenti”. Per la ricostruzione del Fondo, Mediacoop suggerisce

Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >

che “lo stanziamento pubblico che assicura la sopravvivenza del modello di editore puro, sia integrato da una sorta di ‘tassa di scopo’ che abbia la funzione di riequilibrare il mercato”. E si propone, inoltre, che il criterio di ripartizione dei contributi sia determinato in rapporto alle risorse produttive presenti in cooperativa. Mediacoop chiede che sia ricostituito per lo stesso periodo il diritto soggettivo alla percezione del Fondo. Il sostegno dovrà essere esteso alle “testate on line che siano costituite in cooperativa ed abbiano i requisiti organizzativi professionalizzati previsti dalla 416, anche se con percentuali di contribuzioni diverse per la natura dei mezzi impiegati”. Per l'immediato, occorre garantire l'uniformità dell'IVA a quella imposta sui prodotti cartacei. Mediacoop chiede poi che sia favorita la nascita di nuove cooperative tra giornalisti e poligrafici esclusi dal processo produttivo prevedendo l'esenzione dal vincolo di cinque anni ai fini dell'accesso al Fondo con modalità simili a quanto già realizzato nel passato.

Riguardo alle emittenti locali Mediacoop sottolinea la necessità che ad esse siano assicurate le risorse per qualificare l'offerta informativa e che “i criteri previsti per l'erogazione delle risorse in capo al Ministero allo sviluppo economico siano rivisti in modo da

ridurre la distanza tra le prime emittenti e tutte le altre” e che “nella costruzione delle graduatorie il fatturato sia sostituito dall'autoproduzione di contenuti”.

“Per le emittenti radiofoniche – si afferma – occorrono risorse che consentano di resistere ai processi di concentrazione e di passare rapidamente al digitale che è condizione di qualificazione dell'offerta”.

Non ultimo il settore delle piccole imprese editoriali e dei librai per il quale Mediacoop, al di là della reiterata richiesta di norme che limitino la scontistica, propone che si intervenga sulle aliquote IVA dell'editoria multimediale, parificandole a quella cartacea

Mediacoop intende *riaprire il confronto sul Regolamento* “non solo per riverificare l'utilità di tutti i suggerimenti non accolti in grado di qualificare concretamente la platea degli aventi diritto e razionalizzare le risorse”, ma, soprattutto, per “modificare la serie in interventi introdotti dopo la chiusura del confronto con gli operatori, che appaiono penalizzanti, e fanno correre il rischio di ridimensionamenti delle compagini produttive”.

Nel prossimo numero di Legacoop Informazioni daremo ampio resoconto dei lavori congressuali

Turismo: a Manarola (SP) seminario nazionale delle cooperative che gestiscono ostelli

Si è tenuto, il 24 e 25 febbraio a Manarola (SP), presso l'ostello “Cinque Terre”, il seminario nazionale delle cooperative che gestiscono ostelli, organizzato dal Responsabile turismo della Liguria **Roberto La Marca**.

Presenti cooperative operanti in Liguria, Piemonte, Lombardia, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Sicilia.

Il Responsabile nazionale di Legacoop Turismo **Maurizio Davolio** ha illustrato gli obiettivi del seminario: favorire la conoscenza reciproca, scambiare esperienze di gestione e di promozione, sostenere la collaborazione commerciale, creare una rete nazionale.

Il seminario ha consentito di far emergere esperienze di qualità, con tratti anche innovativi negli aspetti della sostenibilità, inclusione sociale, rapporto con il territorio, capacità aggregativa.

Le cooperative presenti hanno deciso un piano di attività che prevede il completamento della

mappatura di tutte le realtà che gestiscono ostelli o altre strutture ricettive para-alberghiere, anche in collaborazione con Legacoop-sociali, rappresentata al seminario dal responsabile nazionale delle cooperative sociali B **Giancarlo Brunato**; proseguire il dialogo con Confcooperative e AGCI con cui si potrebbe creare una rete comune; creare una piattaforma di collaborazione fra le cooperative basta sull'autoformazione e l'e-learning; creare un catalogo on line, finalizzato alla promozione; pubblicare materiali illustrativi e promozionali rivolti in primis all'interno del movimento cooperativo; riflettere sull'opportunità di dotarsi di un marchio comune; creare una mappa dell'Italia che indichi tutte le realtà operative comprendendo anche eventualmente le cooperative agricole che offrono la visita aziendale e la vendita diretta dei prodotti; stabilire un rapporto con l'agricoltura sociale; prevedere un secondo incontro in maggio.

Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >**Turismo 2: pubblicato dal Touring il Manuale del Turismo responsabile; autori Maurizio Davolio e Chiara Meriani**

Publicato da Touring Editore il Manuale del Turismo Responsabile.

Il libro è stato scritto dal Presidente di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, **Maurizio Davolio** e dalla giornalista **Chiara Meriani**.

Hanno collaborato all'opera oltre 50 soci di AITR, inviando schede tematiche di approfondimento. Il Manuale ripercorre la storia dell'idea di turismo responsabile, la nascita di AITR, il suo sviluppo. Affronta temi quali la complessa questione terminologica, il sistema valoriale, i principi, le regole. Fornisce informazioni e suggerimenti sulla preparazione al viaggio, sui modi di viaggiare e i mezzi di trasporto, sul rispetto del territorio che si visita, i monumenti, le bellezze naturali e soprattutto la popolazione locale, con cui è previsto l'incontro come momento di conoscenza e di amicizia.

Descrive la piaga del turismo sessuale e in particolare dello sfruttamento sessuale dei minori. Molto spazio è dedicato ai viaggi, sia in Italia

che all'estero, proposti dagli organizzatori di viaggi soci di AITR.

Nella parte finale il libro affronta aspetti problematici come l'opportunismo e il green washing nel turismo responsabile; il tema della legalità; il fenomeno della banalizzazione della cultura locale; il lavoro e la formazione; l'educazione al viaggio.

Molto ricca anche la parte documentale, in appendice.

Nel libro sono presenti molti soggetti di area Legacoop: una scheda è dedicata a Legacoop e alle ragioni del suo impegno nel turismo responsabile; un'altra scheda descrive l'attività di Legapesca nel pescaturismo e ittiturismo; presentano le loro proposte di viaggi e di soggiorni l'Albergo Diffuso Altopiano di Lauco, la cooperativa A.L.I. Ambiente Legalità Interculturalità, ARDEA con la sua programmazione Natura da Vivere, Atlantide, Ballarò, Briganti di Cerreto, il consorzio CO.IN, I Viaggi del Sogno, La Tana libera tutti, il consorzio Le Mat, Lunetia, Mediterraneo libera terra, Viaggi Solidali.

Territori

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Alto Adige-Südtirol: “Capitale e lavoro nelle stesse mani”; commemorazione di Giuseppe Mazzini, grande padre della cooperazione italiana ed europea . . 10

Piemonte: Giancarlo Gonella confermato presidente di Legacoop; “Tenuta alla crisi, pronti per il rilancio dell’economia della regione” 10

Veneto: cenacolo di lavoro “Oltre le competenze formali nel lavoro sociale” . . 11

Liguria: Alle Giornate Cooperative è il momento dei giovani; Gli studenti delle scuole liguri che si sono cimentati nella creazione di cooperative virtuali . 12

Emilia Romagna
L’11 marzo a Bologna X Congresso Regionale Legacoop 13

Parma: congresso Legacoop, rinnovati gli organi direttivi e confermato Giovanni Mora alla presidenza 13

Parma 2: eletta Direzione provinciale Legacoop e approvato il Documento sulla Macroarea 15

Modena: XXII Assemblea Congressuale di Legacoop, Lauro Lugli eletto Presidente; raccoglie il testimone da Roberto Vezzelli (...) 15

Bologna: BoxBo: il progetto delle associazioni economiche per una Bologna futura e creativa 17

Reggio Emilia: riunite le cooperative di Legacoop della montagna 18

Reggio Emilia 2: al Teatro San Prospero la presentazione dei progetti di Bellacoopia; gli studenti di otto scuole della provincia impegnati (...) 18

Marche
L’11 marzo, a Castelfidardo, Assemblea Congressuale Legacoop Regionale . . . 18

Ancona: le cooperative resistono alla crisi; all’assemblea provinciale Legacoop, il punto sullo stato della cooperazione (...) 19

Pesaro Urbino: Legacoop, aumentano soci e occupati; all’assemblea provinciale, il punto sullo stato della cooperazione (...) 20

Toscana
La cooperazione sociale presenta il suo ...lato B 20

Livorno: il 4 marzo assemblea congressuale Legacoop provinciale 21

Basilicata: Apprezzamenti dall’Alleanza delle Cooperative per la proposta di legge sulle Fattorie sociali del consigliere regionale Singetta 21

Sicilia
Ragusa: Legacoop in ottima salute; Pino Occhipinti riconfermato presidente esalta il ruolo della Lega e del sistema Ragusa (...) 22

Catania: Legacoop partecipa alla corsa di solidarietà “Corri Catania” 23

Messina: il 7 marzo Assemblea Congressuale Legacoop, un momento di confronto per il movimento cooperativistico messinese 23

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

**Alto Adige-Südtirol: “Capitale e lavoro nelle stesse mani”;
commemorazione di Giuseppe Mazzini, grande padre della
cooperazione italiana ed europea**

Giuseppe Mazzini (1805-1872) ha segnato in modo decisivo e positivo la storia d'Italia di cui si celebrano quest'anno i 150 anni dell'unità. Nelle sue teorie e nelle sue battaglie democratiche e repubblicane si ritrovano anche i principi fondativi del movimento cooperativo italiano ed europeo. Egli infatti aveva già allora proposto con forza un diverso rapporto tra il lavoro ed il capitale e la necessità che i lavoratori fossero protagonisti in prima persona della vita e della gestione delle aziende nelle quali erano occupati. Anche dal suo pensiero sintetizzato nell'affermazione “Capitale e lavoro nelle stesse mani”, ebbero vita le prime cooperative e la legislazione che successivamente riconobbe la loro speciale forma giuridica.

Come grande pensatore italiano ed europeo, Giuseppe Mazzini, viene ricordato all'interno dell'odierno movimento cooperativo che deve, anche a lui, molta della sua affermazione in tutto il mondo.

La manifestazione si svolgerà mercoledì 16 marzo alle ore 11 presso la sede di Legacoopbund in Piazza Mazzini 50-56 a Bolzano.

Di seguito il programma

ore 11.00 Lettura di brani tratti da “Dei doveri dell'uomo” di Giuseppe Mazzini, da parte di **Dario Spadon** e **Benno Simma**.

Breve saluto di **Alberto Stenico**, Presidente di Legacoopbund

Contributi storici da parte di:

Dott. **Achille Ragazzoni**, Presidente del Comitato di Bolzano dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano;

Dott. **Hans Heiss**, storico, docente all'Università di Innsbruck

Saluto delle **autorità presenti**.

ore 12.00 Deposizione di una corona di fiori al monumento a Mazzini all'incrocio tra Corso Libertà e via Mancini.

ore 12.15 Aperitivo

Annullo postale speciale per la manifestazione del 16 marzo 2011

A partire dalle 9 e fino alle ore 15 presso la sede di Legacoopbund sarà attivo uno sportello di Poste Italiane dove sarà possibile ottenere lo speciale annullo postale realizzato appositamente per la giornata (un timbro con il logo di Legacoopbund e la scritta “Capitale e lavoro nelle stesse mani” con l'immagine di Giuseppe Mazzini). Presso lo sportello delle poste sarà possibile acquistare la cartolina ed i bolli commemorativi di Giuseppe Mazzini.

L'ufficio postale sarà inoltre disponibile al pubblico per tutti gli altri servizi postali e filatelici.

**Piemonte: Giancarlo Gonella confermato presidente di Legacoop;
“Tenuta alla crisi, pronti per il rilancio dell'economia della regione”**

Giancarlo Gonella è stato confermato presidente di Legacoop Piemonte nel corso del 10° Congresso regionale dell'associazione, svoltosi oggi 26 febbraio a Torino presso il Centro congressi Torino Incontra. Alla vicepresidenza è stato confermato anche **Pasquale Cifani**, presidente dell'Associazione regionale cooperative di abitazione.

L'assemblea ha poi eletto i rappresentanti al 38° Congresso nazionale di Legacoop, che si terrà a Roma dal 6 all'8 aprile prossimo.

Gonella, 56 anni, presidente di Legacoop Piemonte dal 2006, guida un'associazione a cui aderiscono 501 imprese cooperative con un valore della produzione di 1.660 milioni di euro, 865 mila soci e quasi 17.000 addetti. Con il valore prodotto da imprese associate a Legacoop che hanno sede in altra regione, ma che operano stabilmente sul mercato piemontese, il valore prodotto in Piemonte ammonta a circa 2.700 milioni

di euro e rappresenta il 2% del Pil regionale, mentre gli addetti salgono a quasi 21.000 unità.

In termini prospettici, tra il 2008 e il 2009 il valore della produzione delle associate a Legacoop Piemonte è cresciuto ancora, in misura pari al 4%; ma tale crescita è dimezzata rispetto a quella che il valore della produzione delle stesse cooperative aveva conseguito tra il 2007 e il 2008, pari allora ad un + 8%.

“L'impatto della crisi economica di questi ultimi anni sulle imprese cooperative - ha sottolineato il presidente Giancarlo Gonella nel corso del suo intervento - c'è stato, è stato duro ed è stato attutito in gran parte perché i patrimoni intergenerazionali e le forme di solidarietà tra i soci hanno dato un aiuto. La crisi ha morso anche le cooperative, come è naturale, ma il movimento ha sostanzialmente tenuto in termini di fatturato, di soci e di addetti. Per questo abbiamo le carte in regola per contribuire in modo significativo al rilancio



Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >

della crescita economica nella nostra regione". Al Congresso è intervenuto anche il presidente della Regione Piemonte, **Roberto Cota**, che ha sottolineato il ruolo importante della cooperazione nell'economia piemontese, evidenziando anche la massima disponibilità al confronto sul tema della grande distribuzione, che vede impegnata Novacoop in un ampio progetto di sviluppo dei punti vendita e, quindi, anche dell'occupazione, seppure in un contesto che richiede un'attenta valutazione sulla funzione e sulla tutela del piccolo commercio di prossimità.

Sergio Chiamparino, sindaco della Città di Torino, ha sottolineato il prezioso ruolo delle cooperative sociali nel welfare cittadino e gli interventi delle cooperative edilizie protagoniste del recupero delle aree industriali dismesse con la creazione di nuovi insediamenti abitativi di qualità architettonica ma, soprattutto, sociale. Un mix di

fasce sociali residenti che ha favorito la coesione evitando di emarginare le fasce più deboli in quartieri periferici della città.

Al Congresso sono inoltre intervenuti: **Alessandro Barberis** presidente della Camera di Commercio di Torino; **Carlo Chiama** assessore al Lavoro, formazione professionale e orientamento per il mercato del lavoro della Provincia di Torino; **Giovenale Gerbaudo** presidente Confcooperative Piemonte, **Mirella Margarino** presidente AGCI Piemonte; **Mariella Enoc** presidente Confindustria Piemonte; **Alberto Tomasso** segretario generale CGIL Piemonte, **Giovanna Ventura** segretario generale CISL Piemonte, **Flavio Lughezani** segretario confederale UIL Piemonte, **Guido Bonfante** docente di Diritto commerciale - Università degli Studi di Torino, **Sergio Soave** docente di Storia contemporanea - Università degli Studi di Torino.

Veneto: cenacolo di lavoro "Oltre le competenze formali nel lavoro sociale"

Spesso le competenze tacite (o nascoste) sono la vera differenza delle persone al lavoro. Ma sono "visibili" queste competenze (che si definiscono anche come informali e non formali)? E come sono rilevabili da parte delle imprese, senza che questo crei un ulteriore aggravio nei carichi di lavoro oppure una corsa all'aumento delle retribuzioni?

Da queste domande stimolate anche dal progetto-ricerca "Oltre le competenze formali nel lavoro sociale" nasce la serata che affronterà tre temi in modo concreto e pragmatico.

Il primo è quello di presentare un modello operativo che evidenzia, in maniera concreta ed efficace, le competenze non formali e informali presenti in impresa, grazie anche ad una sperimentazione avviata da qualche mese su realtà venete, con particolare riferimento alle imprese sociali.

Il secondo è un confronto tra figure professionali diverse ma integrate dal fatto che operano quotidianamente a contatto con le persone per

migliorare costantemente il servizio. In particolare si affronterà il tema della Scuola, delle Istituzioni Pubbliche, della Sanità, del Sociale e delle Imprese.

Il terzo è quello del confronto con i partecipanti che saranno coinvolti in modo attivo al fine di raccontare esperienze e metodi da loro attuati. Sono previsti gli interventi di **Fabrizio Collauto**, Ricercatore Isfid Prisma, di **Eliana Pellegrini**, Ricercatrice Workopp Spa, di **Giuseppina Beneduce**, Coordinatore DSM - UOC3, di **Roberto Gaudio**, Dirigente Scolastico Liceo Classico Franchetti di Venezia Mestre, di **Giam-paolo Lavezzo**, Consigliere Cooperativa Sociale Rochdale, di **Michele Pellosso**, Dirigente Settore Industria Regione Veneto di **Fiorenza Valeri**, Direttore Cooperativa Rosa Blu. Modera **Ferdinando Azzariti**.

L'incontro si svolgerà Martedì 15 marzo 2011 dalle ore 17.00 alle 19.30 presso la sede di Legacoop Veneto in Sala Ravagnan - Piano terra in Via Ulloa 5 - Venezia Marghera.

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Liguria: alle Giornate Cooperative è il momento dei giovani; la giornata di giovedì 3 marzo dedicata ai giovani cooperatori e agli studenti delle scuole liguri che si sono cimentati nella creazione di cooperative virtuali

Dopo la giornata del 2 marzo, dedicata al lavoro al femminile e alle pari opportunità, le Giornate Cooperative, che si stanno svolgendo in questi giorni a Genova, al Palazzo della Borsa, hanno dedicato la giornata di giovedì 3 marzo ai giovani. “L’impresa cooperativa è stata proposta come un agile strumento per auto-intraprendere insieme, per darsi il lavoro e darsi quindi un futuro” ha commentato il Presidente di Legacoop Liguria **Claudio Pontiggia**.

Alle ore 10.00 è stato proiettato il film “Si può fare” di **Giulio Manfredonia**, ispirato alle storie vere delle cooperative sociali nate negli anni Ottanta per dare lavoro ai pazienti dimessi dai manicomi in seguito alla Legge Basaglia.

A seguire, i presidenti delle “Cooperative Bellacoopia” hanno dialogato con **Giovanni Berneschi**, Presidente CARIGE; **Sergio Nasi**, della Direzione nazionale Legacoop e **Alessandro Repetto**, Presidente della Provincia di Genova. Il concorso “Bellacoopia” è un’iniziativa rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di tutta la Liguria da Legacoop Liguria, in collaborazione con Coop Liguria, Fondazione Coopsette, Cir, Coopservice, CLP, Coopfond e Pandora, e patrocinata dalla Provincia e della Camera di Commercio di Genova.

Le scuole che quest’anno hanno presentato le idee imprenditoriali più convincenti e che hanno iniziato a gennaio il percorso didattico per costituire una cooperativa virtuale, sono il **Liceo classico-linguistico-artistico “Chiabrera-Martini” di Savona** (con il progetto “La fisica e la mate-

matica nascoste in casa”, per operare nel campo della divulgazione scientifica); l’**Istituto tecnico nautico “San Giorgio” di Genova** (con il progetto “Importazione di legni pregiati per nautica da diporto”); l’**Istituto Nino Bergese di Genova** (con il progetto “Regalaliguria”, per promuovere i prodotti di eccellenza del territorio ligure); l’**Istituto “E. Fermi” di Genova** (con il progetto “Il lusso del riciclaggio”, per creare oggetti di arredo attraverso il riuso di libri e riviste); l’**Istituto “Marsano” di Genova** (con un progetto per vendere prodotti a km zero e offrire servizi di giardinaggio); l’**Istituto “Vittorio Emanuele II-Ruffini” di Genova** (con il progetto “Culture food”, per organizzare corsi sulla cucina regionale italiana); il **“Villaggio del Ragazzo” di San Salvatore di Cogorno** (con il progetto “Banchine elettrificate”, per l’elettrificazione e illuminazione di banchine e ambienti di terra di porti turistici); l’**Istituto “Cesare Arzelà” di Sarzana** (con il progetto “Area di sosta per camper”, per organizzare e gestire un’area di sosta e i servizi correlati).

Giovani studenti in economia provenienti da Canada, India, Cina hanno partecipato all’evento portando la loro esperienza in tema di equità.

Alle 14.30 si è svolto l’incontro *“Fare insieme, fare in cooperativa, fare per il futuro”*, in cui si è parlato di spin-off universitari, sportelli cooperativi, progetti Erasmus tra imprenditori e molto altro con **Camilla Bassoli** di AIESEC, *Association Internationale des Etudiants en Sciences*; **Mauro lengo** dell’Ufficio Legislativo Legacoop; **Fabio Lavagetto**, Pro-Rettore dell’Università di Genova; **Daniela Poggi** dell’Informagiovani del Comune di Genova; **Teresina Torre** della Facoltà di Economia, Università di Genova.

Alle ore 16.00 **Arturo Di Corinto** della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università La Sapienza di Roma ha presentato l’incontro **“Software libero: un’opportunità che è già realtà”**. Si tratta della presentazione di una famiglia di software dalle caratteristiche particolari: a differenza dei software “di proprietà”, che si acquistano a scatola chiusa, non possono essere modificati e non si possono condividere, il software libero è gratis, a “sorgente aperta” (chiunque può andarne a vedere il codice, cioè la “ricetta” di come si fa il software stesso) e le licenze sono “virali”, ovvero chi prende il codice e lo usa è obbligato a rilasciare il suo prodotto con la stessa licenza, in modo che possa essere ulteriormente diffuso.



Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Emilia Romagna: l'11 marzo a Bologna X Congresso Regionale Legacoop

“Cooperare per cambiare - La solidarietà è sviluppo” questo lo slogan del X Congresso regionale di Legacoop Emilia Romagna, che si svolgerà l'11 marzo a Bologna, presso il Savoia Hotel ReGENCY (Via del Pilastro, 2).

Di seguito il programma dei lavori

Ore 9.00 Accredito delegati

Ore 9.30 Saluto **Gianpiero Calzolari**, *Presidente Legacoop Bologna*

Relazione introduttiva

Paolo Cattabiani, *Presidente Legacoop Emilia Romagna*

Interventi

Gian Carlo Muzzarelli, *Assessore Attività Produttive Regione Emilia Romagna*

Maurizio Gardini, *Presidente Confcooperative Emilia Romagna*

Massimo Mota, *Presidente AGCI Emilia Romagna*

Dibattito

Ore 14.30 Ripresa dibattito

Conclusioni **Giuliano Poletti**, *Presidente Legacoop Nazionale*

Adempimenti congressuali:

- Approvazione documenti congressuali
- Approvazione modifiche statutarie
- Elezione Direzione
- Elezione Comitato dei Garanti
- Nomina dei delegati al Congresso Nazionale



Parma: congresso Legacoop, rinnovati gli organi direttivi e confermato Giovanni Mora alla presidenza

La cooperazione come modello imprenditoriale per uscire dalla crisi che investe l'economia mondiale e la società. Questo l'assunto condiviso da tutti i relatori intervenuti al ventesimo congresso di Legacoop Parma, giovedì 24 febbraio presso l'Hotel Stendhal di Parma. I lavori si sono aperti sulle note dell'Inno di Mameli in omaggio al 150° anniversario dell'Unità di Italia che coincide con il 125° della nascita di Legacoop. Hanno portato il loro saluto **Vincenzo Bernazzoli**, presidente della Provincia di Parma, **Paolo Zoni**, in rappresentanza del sindaco e del Comune, e **Andrea Zanlari**, presidente della Camera di Commercio. Bernazzoli ha dichiarato:

“Auspichiamo un federalismo serio e responsabile. Le istituzioni devono lavorare in sinergia con il mondo economico per garantire coesione sociale anche in un'epoca in cui, a causa del taglio dei fondi, è impossibile mantenere gli stessi livelli dei servizi.

L'obiettivo comune deve essere rimodulare il welfare, puntando non più sulla quantità ma sull'equilibrio tra sviluppo economico e sviluppo sociale”. Paolo Zoni ha sottolineato come le alleanze creino opportunità di crescita: “Ho apprezzato la collaborazione tra Legacoop e Confcooperative concretizzata con il

secondo Bilancio Sociale congiunto presentato di recente. Le cooperative, portatrici di storia e valori, rappresentano una risorsa importante per l'economia locale.

Lavorare insieme per trovare soluzioni comuni significa impegnarsi a favore della comunità a cui tutti apparteniamo”. Zanlari ha allargato il discorso oltre i confini locali e nazionali: “In questa occasione riprendo il concetto di John Kennedy in cui affermava che il PIL non rappresenta un valore reale in grado di stabilire il benessere di una società. Il presidente francese Sarkozy ha già riunito una commissione di esperti per stabilire un indice che tenga conto di molteplici fattori, compreso il capitale sociale, impresa ardua ma auspicabile.

Nel contesto europeo, la situazione italiana è tra le più sofferenti.

Ma la cooperazione si differenzia perchè da sempre coniuga economia e etica”.

Ha portato il suo saluto anche **Simona Caselli**, fresca di nomina alla presidenza di Legacoop Reggio Emilia, un orgoglio per Parma e per le donne: “Tra Legacoop Parma e Legacoop Reggio Emilia sussistono legami non formali che sicuramente si rinsalderanno ulteriormente soprattutto in questa congiuntura di crisi. Sono saltati tutti i paradigmi economici, e non ne

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

vedo uno nuovo. La cooperazione ha dimostrato una straordinaria tenuta, soprattutto sul fronte dell'occupazione, aspetto cruciale in una società in salute".

Alessandro Arrighetti, professore di Economia dell'Università degli Studi di Parma, ha proposto una riflessione dal titolo "Legacoop guarda al futuro", una presentazione critica dei Documenti Nazionale e Regionale preparati in vista dei rispettivi Congressi.

Dopo l'intervento di **Vanessa Sirocchi**, che ha illustrato il progetto Intraprendere rivolto alle scuole superiori con il quale due classi di Parma si sono aggiudicate per due anni consecutivi il primo premio al concorso regionale Bellacoopia, **Giovanni Mora**, presidente di Legacoop Parma, ha tenuto la sua relazione. In un discorso intenso e ricco di spunti, ha richiamato i principi fondanti su cui si basa la cooperazione che si sintetizzano in una parola: solidarietà, richiamandosi all'assunto proposto con forza dal documento di Legacoop regionale che recita "Solidarietà è sviluppo". "La cooperazione presenta dati in controtendenza rispetto all'andamento generale" - ha affermato Mora - "Gli effetti della crisi non risparmiano il mondo cooperativo, ma ci sono segnali positivi soprattutto a livello occupazionale, aspetto a cui prestiamo molta attenzione". Il suo intervento ha toccato diversi temi, tra cui l'allarmante ritardo nei tempi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni; l'urgenza di rispondere al progressivo impoverimento delle famiglie e la necessità di riformare il Welfare, inadeguato alle nuove istanze derivate dalla crisi. Su questo fronte, la cooperazione grazie alla sua storia e alla sua natura può giocare un ruolo decisivo. Ha citato, inoltre, alcuni esempi in cui il mondo cooperativo si distingue:

l'impegno sottoscritto con la firma di protocolli condivisi con istituzioni e sindacati sulla sicurezza sul lavoro;

la partecipazione a Parma Social House, grande progetto di housing sociale; l'attenzione ai giovani e alle donne, a cui vengono garantite quote nei gruppi dirigenti associativi;

l'affermazione del peso cooperativo nel comparto agroalimentare in un territorio in cui il settore ha un peso significativo.

Nel primo pomeriggio sono stati nominati i membri della Direzione:

Giuliano Ampollini, Paolo Ampollini, Salvatore Arena, Mauro Bernardi, Paolo Bolognesi, Cinzia Comelli, Antonio Costantino, Stefano Dalla Turca, Ginetto Donati, Luigi Gandolfi, Giuliana

Guidetti, Giovanni Mora, Marina Morelli, Gianluca Pelagatti, Anna Piva, Simona Simonazzi, Gianni Brusatassi, Emma Tomaselli, Diana Bersani, Andrea Volta, Michela Bolondi, Gianluca Menozzi, teresa Conti, Chiara Ferrari, Tiziana Mozzoni, Maurizio Luzzara, Giovanna Passeri, Violetta Libassi, Ivano Bernazzoli, Rossella Martelli, Fabiano Macchidani, Antonella Balestrazzi. Percentuali da rilevare: il 43% sono donne e il 13% sono under 35. Il comitato dei Garanti sarà composto da Claudio Ghiretti, Fabrizio Bolzoni, Enrico Dondi, Ivano Gardelli, Lucio Gatti.

Alla presidenza confermato Giovanni Mora.

Il congresso ha rappresentato anche l'occasione per proporre l'approvazione di un documento che rappresenta una svolta per Legacoop a livello locale. Sul fronte delle sinergie, si apre un percorso di condivisione tra Legacoop Parma e Legacoop Piacenza. La nuova sinergia organizzativa e strategica prende il nome di macroarea ed è finalizzata ad un'ottimizzazione delle risorse e dei servizi, nonché all'apertura di nuove opportunità per le cooperative aderenti alle due Leghe.

L'intervento di **Paolo Cattabiani**, presidente Legacoop Emilia Romagna ha scosso la platea chiedendo serietà nell'applicazione dei principi che contraddistinguono Legacoop: "Se siamo forze sane dell'economia dobbiamo dimostrarlo con i fatti, ad esempio, selezionando con rigore i partner e i fornitori, garantendo assistenza ai lavoratori che ribellano e denunciando situazioni scorrette e offrendo loro un'alternativa occupazionale".

Alle ore 17, dopo il dibattito e le comunicazioni delle Commissioni si è tenuta la tavola rotonda, moderata da **Andrea Gavazzoli**, direttore Tv Parma, dal titolo: "Sviluppo e solidarietà - Legacoop e Confindustria a confronto", a cui hanno partecipato **Cesare Azzali**, direttore Unione Parmense degli Industriali, **Paolo Cattabiani**, presidente Legacoop Emilia Romagna, **Gabriele Buia**, presidente A.n.c.e. Emilia Romagna, **Marco Pedroni**, presidente Coop Consumatori NordEst. I relatori si sono confrontati su temi di grande attualità quali: la globalizzazione dell'economia con conseguente progressiva complessità nella concorrenza e nella competizione; la necessità di puntare sulla qualità e l'innovazione; la valenza della responsabilità sociale nel sistema economico; lo scenario regionale nel contesto nazionale e mondiale; il peso delle dimensioni aziendali in un obiettivo di sopravvivenza.

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Parma 2: eletta Direzione provinciale Legacoop e approvato il Documento sulla Macroarea

In occasione del ventesimo Congresso di Legacoop Parma, tenutosi giovedì 24 febbraio 2011, presso l'Hotel Stendhal a Parma, sono stati eletti i nuovi membri della Direzione provinciale: Giuliano Ampollini, Paolo Ampollini, Salvatore Arena, Mauro Bernardi, Paolo Bolognesi, Cinzia Comelli, Antonio Costantino, Stefano Dalla Turca, Ginetto Donati, Luigi Gandolfi, Giuliana Guidetti, Giovanni Mora, Marina Morelli, Gianluca Pelagatti, Anna Piva, Simona Simonazzi, Gianni Brusatassi, Emma Tomaselli, Diana Bersani, Andrea Volta, Michela Bolondi, Gianluca Menozzi, teresa Conti, Chiara Ferrari, Tiziana Mozzoni, Maurizio Luzzara, Giovanna Passeri, Violetta Libassi, Ivano Bernazzoli, Rossella Martelli, Fabiano Macchidani, Antonella Balestrazzi.

Percentuali da rilevare: il 47% sono donne e il 13% sono under 35.

Il comitato dei Garanti sarà composto da Claudio Ghiretti, Fabrizio Bolzoni, Enrico Dondi, Ivano Gardelli, Lucio Gatti.

Alla presidenza confermato Giovanni Mora.

Il congresso ha rappresentato anche l'occasione per la presentazione e l'approvazione di un documento che rappresenta una svolta per Legacoop a livello locale. Sul fronte delle sinergie, si apre un percorso di condivisione tra Legacoop Parma e Legacoop Piacenza. La nuova collaborazione organizzativa e strategica prende il nome di Macroarea ed è finalizzata ad una ottimizzazione delle risorse e dei servizi, nonché all'apertura di nuove opportunità per le cooperative aderenti alle due Leghe.

**Modena: XXII Assemblea Congressuale di Legacoop, Lauro Lugli eletto Presidente; raccoglie il testimone da Roberto Vezzelli, che ha concluso tra gli applausi i sette anni dei suoi due mandati; confermato Vicepresidente Milo Pacchioni**

“Al di là degli errori e di quant'altro possa ledere i nostri valori nella quotidiana realtà, resta centrale nella stragrande maggioranza dei cooperatori, nel sedimento della loro esperienza, nella loro cultura, un desiderio di trasformazione e progresso della comunità, del fare impresa, del lavoro. Un desiderio di trasformazione che porta, come sempre, alla dignità delle persone, alla loro uguaglianza nei diritti, alla solidarietà; ovvero, per me, all'importanza di avere un sogno e scommetterci la vita.”

Su quest'ultimo passaggio della Relazione all'Assemblea di venerdì 25 febbraio si è liberato un grande applauso di gratitudine al Presidente **Roberto Vezzelli**, che ha così concluso il suo settennale mandato, avviando la discussione in una platea congressuale colma di giovani. A conferma che il ricambio generazionale, uno degli assets della sua presidenza, sta concretamente scalando i livelli di responsabilità nelle strutture associative e nelle imprese. Il “sogno” cooperativo continua e si rinnova.

La Relazione di Vezzelli ha declinato i punti forti della discussione congressuale: gli scenari economici e sociali; il modello cooperativo e il mercato; i progetti di sviluppo e l'andamento dei Settori cooperativi modenesi; le proposte per Modena; l'attualizzazione dell'identità cooperativa; le innovazioni nei servizi e nella governance associativa di Legacoop.

Sulle priorità e i programmi di sviluppo del territorio modenese si è evidenziata una forte sintonia tra Legacoop, Istituzioni e Associazioni imprenditoriali modenesi.

Sono intervenuti nella discussione **Emilio Sabbattini** (Presidente Amministrazione Provinciale), **Giorgio Pighi** (Sindaco di Modena); **Maurizio Torreggiani** (Presidente Camera di Commercio), **Pietro Ferrari** (Presidente Confindustria Modena), **Erio Luigi Munari** (Presidente Lapam-Federimpresa), **Marco Gasparini** (Vice Presidente CNA Modena), **Massimo Silingardi** (Presidente Confesercenti provinciale) e **Cristian Fini** (Presidente Confederazione Italiana Agricoltori) in rappresentanza anche di Copagri e Confagricoltura. Tutti gli interventi sono entrati nel merito delle proposte Legacoop, annunciando probabilmente ulteriori convergenze nei fatti.

Nel dibattito non poteva mancare un primo confronto sugli effetti che la nascita dell'Alleanza delle Cooperative Italiane potrebbe riflettere in ambito locale. Infatti **Gaetano De Vinco** (Presidente Confcooperative Modena) e **Mauro Veronesi** (Presidente AGCI Modena e Reggio Emilia) hanno concordato con Legacoop che “l'ACI è lo strumento che riafferma la volontà della Cooperazione di consolidare il proprio ruolo e i propri valori, le specifiche strategie di sviluppo, dando il proprio contributo a questa difficile fase della società nazionale, in auto-

Sezioni
Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

mia e con alto spirito unitario.”

In una sala gremita di imprenditori, di pubblici amministratori regionali e provinciali, di esponenti del lavoro e della cultura, a fine mattinata la discussione si è intrecciata coi primi interventi di delegati e dirigenti di Legacoop.

Molto apprezzato il saluto di **Simona Caselli** (neo Presidente di Legacoop Reggio Emilia) ai cooperatori modenesi che ha avviato il dibattito congressuale “interno”. Uno dei suoi passaggi (“La crisi? Stiamo dimostrando di essere noi la soluzione...”) ha alzato la temperatura dell’orgoglio cooperativo: un orgoglio già percepibile dopo il filmato di apertura (il discorso di Pericle agli Ateniesi del 461 a.C. riflesso sui caratteri democratici della Cooperazione, realizzato dalla cooperativa Mediagroup98), la Relazione di Vezzelli e i commenti lusinghieri delle Organizzazioni invitate.

Primi interventi “interni” quelli di **Mauro Lusetti**, Amministratore delegato di Nordiconad; **Masimo Ascari**, Presidente di Gulliver Cooperativa Sociale, e **Lauro Lugli**, Presidente di Abitcoop, che hanno alimentato anche le conversazioni al successivo buffet cooperativo.

Sala gremita anche il pomeriggio. Il supporto associativo, finanziario e dei servizi ai programmi imprenditoriali; le nuove aree di sviluppo; le innovazioni e le dimensioni aziendali necessarie per competere; l’etica d’impresa e di mercato; i progetti formativi e informativi per alimentare il contributo giovanile e di genere: su questi nodi si è poi incentrato il “focus” della discussione pomeridiana tra i cooperatori delegati. Hanno partecipato alla discussione: **Gianluca Verasani**, Responsabile Cooperative Industriali Legacoop; **Luigi Manfredi**, Responsabile Settore Cooperative dei Servizi; **Albano Dugoni**, Responsabile Cooperative Sociali; **Franco Michelini**, Responsabile Cooperative Agroalimentari; **Giovanni Luppi**, Presidente Legacoop Agroalimentare e Vice Presidente Grandi Salumifici Italiani; **Mara Masini**, Servizio Fiscale e Societario Legacoop; **Eros Valenti**, Presidente Granterre-Parmareggio; **Catia Allegretti** Direttore Personale Coop Bilanciai; **Cristina Manfredini**, Presidente Mediagroup98; **Carlo Zini**, Presidente ANCPL e Presidente CMB Carpi; **Mario Zucchelli**, Presidente Coop Estense.

La discussione congressuale è stata conclusa dall’intervento di **Paolo Cattabiani**, Presidente Legacoop Emilia Romagna.

Al termine, nella seduta riservata ai soli 304 Delegati delle 152 Cooperative modenesi, è stato votato il Documento conclusivo della XXII Assemblea Congressuale di Legacoop Modena

e sono state approvate alcune modifiche allo Statuto.

Di seguito la elezione dei componenti i nuovi Organi dirigenti di Legacoop Modena: innanzitutto la Direzione (100 componenti: l’11% under 35 anni; il 31% donne) e il Collegio dei Garanti (5 componenti). Sono stati nominati anche i 40 dirigenti (il 12,5% under 35; il 32,5% donne) che rappresenteranno la Cooperazione modenese al X Congresso di Legacoop Emilia Romagna di venerdì 11 marzo.

La Direzione, di seguito convocata, ha poi eletto **Lauro Lugli** nuovo Presidente di Legacoop Modena ed ha confermato **Milo Pacchioni** (Presidente della cooperativa Finpro) come Vicepresidente.

Come ultimo atto la Direzione ha eletto una Presidenza (ex Consiglio di Presidenza) di 14 componenti: 12 Presidenti di cooperative che affiancheranno il Presidente ed il Vice di Legacoop nelle funzioni di indirizzo dell’Associazione cooperativa.

Lauro Lugli, 56 anni, è entrato nel sistema cooperativo nel 1975, dopo il diploma di geometra, lavorando nella Fornace di Fosdondo della cooperativa Unieco di Reggio Emilia.

Dopo un “giro di valzer” nel privato (Consorzio Imprenditori Edili di Modena) nel 1976 e 1977, nuovo incarico nella Cooperativa La Generica dal 1978 al 1981.

Poi nuova tappa professionale al Consorzio Cooperative. Produzione Lavoro di Modena (oggi CCC Consorzio Cooperative Costruzioni.) dal 1981 al 1995.

A fine 1995 viene chiamato in Legacoop Modena, dove viene eletto Vicepresidente in rappresentanza del Settore cooperative di Produzione e Lavoro.

A fine 2005 diventa presidente di Abitcoop, cooperativa di 18.000 cittadini-abitanti.

Sposato, con un figlio, Lauro Lugli abita a Soliera, di cui è stato Consigliere Comunale (1995-2000) e poi Assessore alle Politiche Economiche dal 2000 al 2005.

Su indicazione dello stesso Comune di Soliera ha ricoperto anche la carica di Consigliere di Indirizzo nella Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi dal 2006 al 2010.

Da vent’anni componente della Direzione, Lauro Lugli, come prevede il nuovo modello di governance associativa adottato, è da oggi presidente di Legacoop Modena, pur mantenendo la presidenza della cooperativa Abitcoop.

La XXII Assemblea Congressuale di Legacoop Modena è stato un evento a impatto ambientale zero. Per ottenere questo risultato sono

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

state messe in atto una serie di procedure preventive soprattutto nella produzione dei materiali stampati su carte ecologiche, nella produzione degli arredi scenografici e del buffet dove si distinguono i prodotti del lavoro cooperativo e l'utilizzo di acqua dell'acquedotto modenese filtrata grazie alle caraffe Coop. Attraverso il conteggio delle emissioni di CO2

relative ai KM percorsi dai partecipanti, ai consumi elettrici, ai materiali utilizzati sono state calcolate in 6,8 le tons di anidride carbonica prodotta e azzerate grazie all'acquisto di crediti di CO2 per la produzione di energia ecocompatibile.

In loco è stato possibile verificare la certificazione internazionale ottenuta.

Bologna: BoxBo il progetto delle associazioni economiche per una Bologna futura e creativa

Venerdì 25 febbraio, le associazioni economiche hanno presentato il progetto BoxBo alla stampa. Cna, Confcommercio Ascom Bologna, Legacoop Bologna, Unindustria Bologna, AGCI, ANCE, Confartigianato, Confcooperative, Confersercenti hanno firmato unitamente un Manifesto per aprire "una nuova stagione di coraggio e di orgoglio" per Bologna. Per questo indicano un invito pubblico per l'invio di candidature, aperto a 15 neolaureati (Architetti, Designer, Economisti, Sociologi) che per 50 giorni saranno al lavoro a Palazzo dei Notai dove si terrà un Laboratorio interdisciplinare di Architettura condotto dall'architetto **Mario Cucinella**. Le Associazioni economiche hanno scelto una strada innovativa per portare ai Candidati Sindaci alle prossime elezioni amministrative le istanze delle categorie produttive che rappresentano. Nasce così BoxBo, un nuovo progetto di comunicazione pubblica e valorizzazione delle giovani risorse cittadine.

L'invito pubblico

C'è tempo fino all'11 marzo per inviare all'indirizzo mail partecipo@boxbo.eu la propria candidatura al laboratorio di architettura; basta un curriculum e una lettera di motivazione. L'invito è rivolto a giovani entro i 35 anni d'età, residenti tra Bologna e provincia. Una volta selezionati, i ragazzi saranno al lavoro full time, con una borsa di studio di 1500 euro per ciascuno.

Il laboratorio

BoxBo è il nome del laboratorio che verrà temporaneamente allestito all'interno del Palazzo dei Notai, affacciato su Piazza Maggiore. All'interno del palazzo bolognese i ragazzi saranno al lavoro su temi di riqualificazione urbana e della città dei creativi, con lezioni, sopralluoghi, incontri che avranno per ospiti rappresentanti delle categorie produttive della città e invitati a



sorpresa del mondo culturale e creativo cittadino. Per sette settimane, insomma, Palazzo dei Notai diventa un laboratorio in cui incrociare idee, progetti, visioni per la Bologna dei prossimi anni. I bolognesi potranno seguire in tempo reale le attività del laboratorio grazie a un sito, un blog e una pagina facebook aperta appositamente per l'iniziativa, quotidianamente aggiornata e disponibile ad accogliere i contributi della città. I risultati del lavoro di progettazione verranno affidati alla nuova amministrazione comunale che uscirà dalle consultazioni elettorali di maggio.

Gli incontri pubblici

Nel corso delle settimane di lavoro del laboratorio, che si concluderà a fine aprile, si terranno alcuni incontri pubblici in Sala Borsa. I sindaci di alcune importanti città italiane e straniere saranno gli ospiti di questi appuntamenti, chiamati a portare l'esempio di alcune 'best practice' sui temi dell'architettura, dell'urbanistica, delle attività produttive e culturali.

I primi di maggio i candidati sindaci saranno pubblicamente chiamati a un confronto con i rappresentanti delle associazioni promotrici dell'iniziativa e coi ragazzi al lavoro nel laboratorio condotto dall'architetto Cucinella. Il progetto BoxBo ha il patrocinio di Comune di Bologna, Urban Center, Camera di Commercio di Bologna, con il sostegno di UGF Banca e Assicoop Sicura. E' realizzato a cura di Mismaonda srl.

Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >**Reggio Emilia: riunite le cooperative di Legacoop della montagna**

Le cooperative aderenti a Legacoop Reggio Emilia con sede nell'Appennino Reggiano si sono incontrate il 14 febbraio a Castelnovo ne' Monti, presso l'agriturismo della cooperativa sociale Il Ginepro. Si è trattato di una riunione preparatoria per l'Assemblea Congressuale di Legacoop Reggio Emilia del 23 febbraio.

Le cooperative in montagna hanno solide radici e sono il primo aggregato associativo per occupazione e produzione di reddito, considerando anche l'apporto delle imprese che avendo sede fuori dal territorio gestiscono sedi ed attività in appennino. Oltre alla consolidata presenza nel settore agro-alimentare le cooperative sono significative nei servizi, nel sociale, nelle costruzioni, nel turismo, nella cura del territorio. Già nel marzo 2010 la Direzione di Legacoop Reggio Emilia aveva approvato un documento di indirizzi sull'Appennino e presentato le proprie azioni concrete in un convegno a Castelnovo ne' Monti lo scorso 4 ottobre. Inoltre è stata sottoscritta una convenzione con il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per la collaborazione tra l'istituzione e le imprese.

Nella riunione del 14 febbraio si è compiuta

una disamina della situazione nei vari settori e sulle problematiche delle imprese, evidenziando una volta di più che la matrice territoriale è importante per lo sviluppo delle iniziative anche se sono di carattere diverso in quanto problemi e obiettivi sono legati alla necessità ed alla opportunità di valorizzare il territorio montano e la comunità sociale che vi opera. Per la condivisione ed il dinamismo che nella riunione sono emersi è stato deciso di contribuire con una parte specifica al documento congressuale sul territorio, poi presentato all'Assemblea Congressuale. Si è anche stabilito di mantenere un coordinamento territoriale delle cooperative dell'Appennino, invitando la nuova direzione di Legacoop Reggio Emilia a dare forme a questa iniziativa. Alla riunione erano presenti i presidenti e i rappresentanti di nove cooperative associate.

Per Legacoop erano presenti il direttore generale **Francesco Malpeli**, il responsabile della zona montana **Sergio Fiorini**, il responsabile del settore agro-industriale **Luigi Tamburini** e il responsabile dell'Ufficio promozione e comunicazione **Carlo Possa**.

Reggio Emilia 2: al Teatro San Prospero la presentazione dei progetti di Bellacoopia; gli studenti di otto scuole della provincia impegnati a progettare nuove cooperative

Venerdì 4 marzo Legacoop organizza al Teatro San Prospero, in via Guidelli 5 a Reggio Emilia, la presentazione dei progetti che stanno partecipando a Bellacoopia, l'iniziativa realizzata per promuovere la forma di impresa cooperativa nelle scuole secondarie di secondo grado reggiane. Sono otto le classi che da alcuni mesi stanno lavorando per realizzare progetti di nuove cooperative, sia di istituti reggiani che della provincia.

Prima della presentazione dei progetti, alle 9:00,

verrà presentato lo spettacolo di **Tiziana Masi** "Mafie in pentola - Libera Terra, il sapore di una sfida", dedicato all'impegno dei giovani che in Sicilia, Campania e Calabria hanno dato vita a numerose cooperative per coltivare i terreni confiscati alla mafia. All'iniziativa, che si concluderà alle 12:30, interverrà anche la presidente di Legacoop Reggio Emilia **Simona Caselli**, oltre agli studenti, ai loro insegnanti e ai tutor che affiancano le classi nella progettazione delle cooperative.

Marche: l'11 marzo, a Castelfidardo, Assemblea Congressuale Legacoop Regionale

La 4° Assemblea Congressuale di Legacoop Marche si svolgerà venerdì 11 marzo a Castelfidardo (An), presso il Klass Hotel (S.S. 16 Adriatica Km. 317), con inizio alle ore 9.00.

Un appuntamento per fare il punto sullo stato della cooperazione marchigiana e per eleggere i nuovi vertici della Centrale cooperativa. Un'iniziativa che ci sarà anche in preparazione del Congresso nazionale di Legacoop. All'assemblea regionale di Legacoop Marche, interverranno il presidente Simone Mattioli, che tratterà un bilancio delle attività dell'associazione di cooperative, il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, e il sociologo Aldo Bonomi. Ci sarà poi il dibattito, con la partecipazione delle cooperative, delle istituzioni, dei sindacati e di Stefano



Sezioni
Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Bassi della presidenza nazionale di Legacoop. Nel pomeriggio, i delegati delle coop eleggeranno la direzione regionale, il collegio dei revisori dei conti e del comitato dei garanti, i delegati al 38esimo congresso di Legacoop.

Di seguito il programma

Ore 9,00 Registrazione delegati

Apertura dei lavori ed adempimenti Congressuali

Saluto delle Autorità

Relazione del Presidente di Legacoop Marche **Simone Mattioli**

Interventi

Gian Mario Spacca, Presidente della Regione Marche

Aldo Bonomi, Sociologo

Dibattito

Intervento di **Stefano Bassi** Presidenza Nazionale di Legacoop

ore 13,00 Colazione lavoro

Seduta riservata ai delegati

ore 14,30 Interventi programmati / Dibattito

Relazione delle Commissioni e approvazione dei documenti finali

- Elezione della Direzione Regionale

- Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti e del Comitato dei Garanti

- Elezione dei delegati al 38° Congresso Legacoop

Ancona: le cooperative resistono alla crisi; all'assemblea provinciale Legacoop, il punto sullo stato della cooperazione; le imprese hanno tutelato l'occupazione, aumentandola, e incrementato leggermente la produzione

Le cooperative della provincia di Ancona, che aderiscono a Legacoop Marche, hanno resistito alla crisi riuscendo a mantenere lo stesso livello di produzione, anzi con un leggero incremento del valore, com'è emerso dall'assemblea provinciale che si è svolta nella sede della Centrale cooperativa ad Ancona. Il valore della produzione è, infatti, passato dai 398,77 milioni del 2007 ai 439,62 milioni del 2011. Le cooperative di Legacoop della provincia d'ora, ha spiegato **Simone Cecchetti**, responsabile del Comitato territoriale di Legacoop Ancona, sono 129, il 21% del totale delle 615 coop attive nel territorio provinciale. Queste imprese appartengono, soprattutto, ai servizi, per il 34%, al settore delle sociali, per il 22%, alla produzione-lavoro per il 17%. Le coop della provincia possono contare su 93.782 soci, per il 68% nel settore del consumo e per il 23% nel credito, contro i 63.966 del 2007, e garantiscono oggi un'occupazione a 5.308 persone, rispetto alle 4.653 del 2007. Il maggior numero degli addetti si trova nelle cooperative sociali e in quelle dei servizi. "Abbiamo visto, in questi ultimi anni - ha sottolineato **Stefania Serafini**, direttore di Legacoop Marche -, che le nostre cooperative si sono impegnate per resistere agli effetti negativi della crisi e hanno, soprattutto, mantenuto

inalterato il livello dell'occupazione, valorizzando e tutelando, com'è nei compiti fondamentali di un'impresa cooperativa, il capitale umano". Per uscire dalla crisi e trovare nuove opportunità, Legacoop è pronta a dare tutto il supporto manageriale e di programmazione finanziaria necessario, come ha detto **Mauro Angelini**, coordinatore del Comitato territoriale di Legacoop Ancona, accogliendo anche le proposte emerse dal dibattito che si è sviluppato in assemblea, cui hanno partecipato i presidenti di cooperative industriali, sociali, dei servizi. "Puntando sui nostri valori e sulla nostra identità di cooperative - ha sostenuto Angelini -, dobbiamo continuare ad investire nella creazione di reti per lo sviluppo delle nostre imprese, nella promozione della cultura cooperativa, cercando una nuova stagione di crescita, sia di ruolo, sia strutturale, e investendo in progetti strategici, anche intersettoriali". Per favorire la crescita della cooperazione nella provincia, ha ricordato Angelini, "saranno ancora fondamentali quegli strumenti finanziari già attivati insieme alle nostre imprese, come le opportunità offerte dalla legge regionale 5 del 2003, la collaborazione con il Confidicoop Marche e con il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo".

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

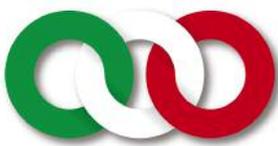
Imprese >

Sondaggio >

Pesaro Urbino: Legacoop, aumentano soci e occupati; all'assemblea provinciale, il punto sullo stato della cooperazione, le imprese hanno resistito alla crisi tutelando l'occupazione

Sono 97 le cooperative associate sulle 322 attive in provincia, con 60.290 soci, 3.468 addetti e 472 milioni di fatturato. Sono i numeri di Legacoop in provincia di Pesaro e Urbino, presentati nell'assemblea provinciale da **Fabio Grossetti**, responsabile del Comitato territoriale di Legacoop Pesaro Urbino, con una crescita costante negli ultimi otto anni nel numero di soci e di occupati ma con gli effetti negativi della crisi economica che si sono fatti sentire sui fatturati. "Le imprese cooperative hanno dato una risposta molto responsabile alla crisi - ha detto il presidente uscente di Legacoop Marche, **Simone Mattioli** -, ci sono coop che sono giunte a giocare il patrimonio pur di non perdere posti di lavoro, esattamente il contrario di quanto fanno le imprese non cooperative". Il presidente del Comitato provinciale di Legacoop, **Gianfranco Alleruzzo**, ha ricordato gli accordi raggiunti con la Regione Marche per fronteggiare la crisi, estensione della cassa integrazione in deroga alle cooperative, sospen-

sione per due anni della restituzione dei prestiti, predisposizione di nuovi strumenti finanziari. A livello provinciale, oltre alla firma di diversi protocolli, vanno registrati l'entrata nella Camera di Commercio, la creazione, con altri soggetti, del Forum del terzo settore, il sostegno di 34mila euro dato dalle cooperative aderenti a Legacoop alla Coomparpesca per la ricostruzione del ristorante "Al Pesce Azzurro" dopo l'incendio che lo ha gravemente danneggiato. All'assemblea, sono intervenuti i segretari provinciali di Cgil, **Roberto Ghiselli**, di Cisl, **Sauro Rossi**, di Confcooperative, **Giacomo Gaspari**, l'assessore ai Servizi sociali e all'Agricoltura del Comune di Pesaro, **Gherardo Coraducci**, e il presidente della Provincia pesarese, **Matteo Ricci**. "La nostra provincia - ha sottolineato Ricci - eccelle per due culture, la cultura del fare e la cultura della solidarietà. La cooperazione le incarna entrambe ed è un soggetto fondamentale per lo sviluppo di un territorio coeso".



Toscana: la cooperazione sociale presenta il suo ...lato B

Finalmente il "Lato B" della Cooperazione Sociale si disvela! L'appuntamento è a Firenze, al Saschall, venerdì 4 marzo, alle h 16,30 per una serata all'insegna del Teatro, della Musica, del

confronto, del divertimento e ... tanto altro. L'evento dal titolo provocatorio: "Uno sconosciuto lato B - Lavoro e solidarietà - della Cooperazione Sociale", con il patrocinio di Regione, Comune e Provincia di Firenze, è dedicato a promuovere e valorizzare l'operato della cooperazione sociale di tipo B, quella particolare forma di impresa che cerca di stare sul mercato conciliando l'aspetto "sociale" con quello "imprenditoriale". Occuparsi di chi è più fragile, di chi fa più fatica è un valore di per sé che dovrebbe stare alla base della società. Le cooperative sociali lo fanno con un ulteriore plus-valore, infatti svolgono un ruolo di pubblica utilità non drenando risorse e non influenzando sulla spesa pubblica sociale. A dare il via all'evento saranno gli attori di "Isole comprese" Teatro con "Conferenza su Amleto", uno spettacolo in cui l'arte e la poesia si fanno largo nell'umano tormento interiore che il personaggio di Amleto rappresenta. A seguire, il sindaco di Firenze **Matteo Renzi**, l'Assessore Regionale alla Salute, **Daniela Scaramuccia**, il Presidente della Provincia di Firenze, **Andrea Barducci**, il Direttore Generale dell'ASL10 di Firenze, **Luigi Marroni** e alcuni

DIFENDIAMO LE
COOPERATIVE SOCIALI
DI TIPO "B"...

WOW!
L'UNICO LATO "B"
PER CUI VALE LA
PENA LOTTARE!



Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

rappresentanti delle imprese for-profit, animeranno il Matching coordinato da un moderatore d'eccezione: **Paolino Ruffini**, attore comico livornese conosciuto sia per gli esilaranti doppiaggi, che per un solido e costante impegno nell'affrontare tematiche sociali.

E non poteva certo mancare la Musica Live ... i Grown Up (**Filomena Menna** e **Paolo Clementi**), con i loro brani (inediti e cover), saranno la colonna sonora dell'intero evento.

A corollario dell'iniziativa "la Cooperazione nell'angolo": galleria fotografica ed esposizione

dei prodotti delle cooperative sociali.

L'evento fa seguito all'iniziativa dello scorso anno ("Si può fare": svoltasi a maggio 2009, presso l'Auditorium Stensen a Firenze, con la proiezione dell'omonimo film) ed è promossa direttamente dalle cooperative sociali di inserimento lavorativo (c.d. di tipo B), in collaborazione con le Associazioni di Rappresentanza (Confcooperative e Legacooperative), per "raccontare" la cooperazione di inserimento lavorativo con forme nuove e diverse di comunicazione.

Livorno: il 4 marzo assemblea congressuale Legacoop provinciale

Si svolgerà il 4 marzo a Livorno, presso la Camera di Commercio, l'Assemblea congressuale di Legacoop Livorno.

Programma dei lavori

14.30	Apertura lavori - Saluto delle Autorità
15.00	Intervento Presidente Confcooperative Livorno
15.45	Intervento Presidente AGCI Livorno
16.00	Interventi operatori e invitati
18.00	Intervento di Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno
18.30	Intervento di Giulio Bani, Vice Presidente Legacoop Toscana
19.00	Adempimenti statutari

Basilicata: Apprezzamenti dall'Alleanza delle Cooperative per la proposta di legge sulle Fattorie sociali del consigliere regionale Singetta

Un valido strumento che, con le opportune integrazioni, saprà promuovere la rete di protezione sociale valorizzando le potenzialità presenti in agricoltura. L'Alleanza delle Cooperative di Basilicata, coordinamento stabile tra le tre principali centrali cooperative, nel corso di un incontro a Matera, cui hanno preso parte i responsabili regionali dei settori agricoli e sociali di Agci, Confcooperative e Legacoop, ha così espresso il proprio apprezzamento per la proposta di legge sulla "Promozione dei prodotti integrati di fattoria sociale e delle reti locali di economia solidale" presentata dal consigliere regionale **Alessandro Singetta**.

Il testo rappresenta una buona base di partenza per creare, attraverso la relazione con il territorio e con le sue risorse naturali, mediante la valoriz-

zazione della sana esperienza agricola, maggiore benessere individuale e sociale. Il mondo della cooperazione ritiene di poter giocare un ruolo importante nei progetti che coinvolgono l'ambito agricolo e quello sociale, in cui spesso ci si struttura in forma cooperativa perché la più rispondente alle esigenze, e la discussione interna della proposta ha fatto emergere molte peculiarità positive e qualche criticità che potrà essere agevolmente superata con un tavolo di confronto.

Per questo l'Alleanza delle Cooperative intende organizzare a breve un incontro con il consigliere Singetta e con il presidente nazionale della Rete delle Fattorie sociali **Alfonso Pascale** in cui discutere il testo ed avanzare suggerimenti al fine di arrivare ad una integrazione migliorativa della proposta.



Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

**Ragusa: Legacoop in ottima salute; Pino Occhipinti riconfermato presidente esalta il ruolo della Lega e del sistema Ragusa, ma critica la mancanza di infrastrutture**

«La cooperazione ragusana di Legacoop, in questi ultimi quattro anni, è riuscita a mantenere il fatturato, gli occupati e a consolidare il patrimonio netto, pur in presenza di difficoltà settoriali che hanno investito soprattutto l'agricoltura, il sociale, ma anche settori strategici come il consumo ed il dettaglio per effetto della crisi economico-finanziaria ancora in atto».

Lo ha detto il presidente di Legacoop Ragusa, **Pino Occhipinti**, riconfermato nel suo ruolo, leggendo la relazione che, il 25 febbraio, a Poggio del Sole Resort, ha introdotto i lavori della sedicesima assemblea congressuale. Presidente dell'assemblea Giorgio Ragusa, i lavori hanno visto la partecipazione del presidente di Legacoop Sicilia, **Elio Sanfilippo**, e del vice presidente di Legacoop nazionale, **Giorgio Bertinelli**.

«Le nostre cooperative rappresentano, nel tessuto produttivo ed imprenditoriale della provincia - ha detto Occhipinti - punti di riferimento avanzato nei vari settori dell'agricoltura, della cooperazione d'abitazione, nella produzione e lavoro, nel consumo, nel dettaglio e nell'erogazione di servizi sociali alle nostre comunità, con livelli occupazionali di tutto rispetto». I numeri parlano chiaro: 190 cooperative aderenti, 29.824 soci, 14 milioni di euro di capitale sociale, 56 milioni di euro di patrimonio netto accumulato, 290 milioni di euro di fatturato, 1.300 occupati tra fissi e stagionali.

«Il sistema Ragusa, il modello di sviluppo dell'imprenditoria ragusana - ha aggiunto Occhipinti - rischia di fare flop se non si realizzano le infrastrutture necessarie o non si potenziano quelle già esistenti. Abbiamo il dovere di pensare all'economia del futuro che passa attraverso l'attuazione di un sistema di servizi, rispondenti all'evoluzione socio-economica europea ed internazionale. E questo va fatto con un processo di concertazione capace di rispondere all'esigenza di dotare il mondo imprenditoriale di strumenti, mezzi ed infrastrutture efficaci e funzionali allo sviluppo voluto».

Critiche sui fondi ex Insicem. «L'utilizzo del fondo di rotazione di 8 milioni di euro disponibili nell'accordo di programma per i fondi ex Insicem - ha continuato il presidente - doveva essere

un volano di sviluppo imprenditoriale del territorio ed invece è diventato terreno di indagine fiscale e conflitto tra le imprese e la politica. Chiediamo con forza la riapertura del bando per lo sblocco delle risorse finanziarie rimanenti e la semplificazione del meccanismo di assegnazione, compatibile con i tempi delle imprese». E, ancora: «I risultati degli ultimi quattro anni in termini di miglioramento infrastrutturale della provincia di Ragusa non sono per niente soddisfacenti se pensiamo allo stato dell'iter della Ragusa-Catania, ai lotti di autostrada da Rosolini a Scicli, alla viabilità provinciale non certo eccelsa e priva di manutenzioni adeguate, allo stato gestionale e strutturale del porto di Pozzallo, alla rete ferroviaria ormai quasi inesistente, ad un aeroporto che, oggi, possiamo definire completato nel suo assetto strutturale, ma ancora privo di una sua vera e propria funzionalità strategica e logistica».

Elio Sanfilippo si è soffermato sulla crisi strutturale che coinvolge anche le coop. «Sapremo trovare al nostro interno - ha detto - le soluzioni per puntare ad un rilancio specifico, per dare quelle risposte che, oggi, soprattutto i giovani si attendono, guardando alla cooperazione come un modello positivo e propositivo».

Giorgio Bertinelli ha aggiunto che «la cooperazione è ormai adulta per diventare un pezzo della società italiana che ne aiuta lo sviluppo. L'intesa in corso con le altre centrali cooperative ci proietta alla creazione di un'unica grande centrale cooperativa che, a quel punto, costituirebbe una parte importante dell'economia, il 7% del Pil in Italia. Ci candidiamo a trasformarci in un pezzo della società italiana che si preoccupa di uno sviluppo compatibile con la tutela del lavoro».

Al termine dell'assemblea sono stati eletti i componenti del comitato di coordinamento: Pino Occhipinti, Giorgio Ragusa, Massimo Buffa, Giovanni Cascone, Roberto Rocuzzo, Nello Aprile, Biagio Fortunato, Sebastiano Caggia, Salvatore Cascone, Emanuele Bracchitta, Eugenio Gerratana, Guglielmo Palazzolo, Giuseppe Paglia, Santo Italia, Sergio Cassisi, Antonino Baglieri, Giovanni Calabrese, Carmelo Arrabito, Salvatore Burrafato e Giuseppe Giannone nella qualità di invitato permanente.

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Catania: Legacoop partecipa alla corsa di solidarietà “Corri Catania”

Legacoop invita i soci delle cooperative a partecipare alla Corri Catania, la corsa di solidarietà aperta a tutti, prevista per domenica 27 Marzo 2011, alle ore 10, con partenza da Piazza Università, Catania.

“Intendiamo coinvolgere i soci delle nostre cooperative invitandoli a partecipare numerosi alla corsa, per contribuire all’acquisto dell’Ambulanza Corri Catania- ha dichiarato il Presidente Legacoop **Giuseppe Giansiracusa**. L’iniziativa è peraltro coerente con le finalità sociali e con i valori della cooperazione, ed in questo caso i valori di solidarietà si coniugano con quelli sportivi”.

Il Presidente Giuseppe Giansiracusa parteciperà alla corsa con il numero 610.



Messina: il 7 marzo Assemblea Congressuale Legacoop, un momento di confronto per il movimento cooperativistico messinese

Non solo un appuntamento previsto dal proprio statuto ma soprattutto un ulteriore momento di confronto tra la realtà cooperativistica messinese aderente a Legacoop, aperto a tutte le forze locali. Il prossimo 7 marzo negli spazi di Santa Maria Alemanna in programma l’Assemblea congressuale della Lega delle cooperative provinciale. I lavori congressuali territoriali, saranno appunto occasione di discussione sulle azioni di sviluppo che interessano il tessuto economico locale, sul ruolo del movimento cooperativistico, su percorsi di crescita e criticità attuali. Dopo la relazione del presidente provinciale **Domenico Arena** previsti infatti gli interventi del presidente della Camera di Commercio **Antonino Messina**, dell’assessore provinciale allo Sviluppo economico **Giuseppe Martelli**, del docente di Politica Economica alla Facoltà di Scienze politiche dell’Università **Michèle Limosani**, del Commissario straordinario del Consorzio Asi **Salvatore Lamacchia**, ma anche quelli dei rappresentanti delle associate Legacoop dei vari settori produttivi per sviluppare un dibattito su esperienze e nuove esigenze. In linea con il documento congressuale nazionale si propone una riflessione sullo sviluppo della cooperazione che è parte dello sviluppo economico e sociale generale: ne condivide problemi, difficoltà e prospettive. “Cooperativa Italia, l’impresa in armonia con il futuro”, questo non a caso lo slogan dei momenti congressuali Legacoop e su questi ultimi aspetti si soffermeranno a conclusione dell’Assemblea messinese il presidente di Legacoop Sicilia **Emanuele Sanfilippo** e il responsabile relazioni istituzionali di Legacoop na-

zionale **Bruno Busacca**.

Legacoop Messina, di concerto con gli organismi di riferimento nazionali e importanti partner, ha già messo in campo azioni innovative rispetto ad un futuro modello di sviluppo proponendo ad esempio il primo corso universitario di alta specializzazione in “Economia della Cooperazione”, prima esperienza del genere per il Sud Italia che ha riscosso un interesse interregionale e che verrà riproposta o promuovendo, in particolare nell’ultimo periodo, il progetto “Mille cooperative in tre anni” sul sistema di aiuto per favorire la nascita di nuove coop. Relativamente al proprio ruolo di rappresentanza Legacoop si è fatta promotrice presso le istituzioni e gli enti messinesi, come la Camera di Commercio, anche di un documento programmatico sulle opportunità da valorizzare per una svolta nella crescita economica e sociale del territorio, raccogliendo quindi l’invito a partecipare al recente “laboratorio per il rilancio dell’economia comunale”. Un tavolo istituzionale, quest’ultimo, a cui Legacoop partecipa con un ruolo oltre che rappresentativo propositivo, di interlocutore con l’amministrazione sui progetti di sviluppo e di rilancio. Legacoop Messina negli ultimi anni ha poi cercato di rafforzare la propria capacità di offrire servizi alle associate e a chi si vuole avvicinare alla realtà cooperativistica, con consulenze su finanziamenti e documentazione e con la creazione di un “cooperpoint” nella sede di via Tommaso Cannizzaro. Un’attività di assistenza specialistica sul territorio che è un primo e importante risultato su cui investire ulteriormente per sviluppare e affinare le funzioni di rete.

Imprese

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Coop For Words: al via la nuova edizione del concorso letterario per scrittori e fumettisti con meno di 36 anni	25
C.M.C.: l'assemblea dei soci ha approvato il budget 2011 ed il piano 2011-2013; nel prossimo triennio la cooperativa prevede ricavi in lieve crescita, l'ingresso nel mercato delle concessioni autostradali ed il rafforzamento all'estero	26
CMB: cambio di passo e nuove prospettive per la cooperativa di Carpi che, nonostante la crisi, è la terza impresa italiana di costruzioni	27
Unieco: "Alla prova del nove"; i soci approvano il budget 2011 che conferma le sfide del Piano Triennale 2009-2012	28
Unieco 2: la casa diventa "smart"; con la Residenza Ludovico c'è una nuova opportunità per investire a Reggio da scoprire con una App per l'iPhone e un sito internet	28
Coopsette: Assemblea sul Piano Strategico 2011-2013; nuove scelte per la crescita	29
Commercianti Indipendenti Associati: contro il caro vita in tavola la carica delle Carni a 5C; Conad avvia un progetto di ulteriore valorizzazione e convenienza delle carni bovine, nell'ottica di difendere il potere di acquisto delle famiglie garantendo sempre un prodotto di alta qualità	30
Coop Estense: Istruttoria Antitrust, piena fiducia nelle Autorità; non si tratta che dell'ennesima iniziativa di Esselunga tesa a ledere l'immagine del miglior concorrente	31
Coop Adriatica: il 4 marzo nello spazio Eureka! dell'ipercoop Lame di Bologna, Giampiero Rigosi inaugura la prima biblioteca di "Seminar libri"	32
Boorea: nel 2011 collaborerà alle attività della Spazio Gerra	32
Il Bettolino: raddoppia la produzione del basilico e aumenta la qualità	33
Coop Ambra: lo sviluppo passa per la qualità del capitale umano; un ricco programma di convegni e di formazione	33
Coopservice: un protocollo d'intesa con il Soccorso Alpino per la sicurezza in montagna	34
Quarantacinque: dal Giappone per studiare la cooperazione sociale reggiana; un docente di economia di Osaka in visita alle cooperative del Consorzio	34
Coopselios: "Comunicare l'autostima", ciclo di incontri per insegnanti e genitori; il primo appuntamento giovedì 3 marzo, al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, con Maria Rita Parsi e Paola Cagliari	35

Sezioni

Primo piano >

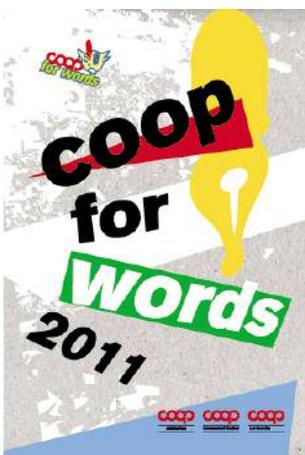
Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >



Coop For Words: al via la nuova edizione del concorso letterario per scrittori e fumettisti con meno di 36 anni

Con “Parole per l’Italia”, anche “Coop for words” festeggia i 150 anni dell’Unità del nostro Paese. È dedicata infatti all’importante ricorrenza l’edizione 2011 del concorso letterario per scrittori e disegnatori *under 36* – promosso da Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e, da quest’anno, anche da Coop Lombardia – che ha preso il via da martedì 1° marzo. Gli autori esordienti potranno dare spazio alla propria creatività, rivolgendo un pensiero all’Italia –quella reale, quella immaginaria, quella che verrà – e portando le proprie riflessioni sul significato dell’appartenenza; il tema del 150esimo anniversario dell’Unità sarà vincolante per la sezione *post it*, i brevi testi per *blog*, mentre i partecipanti alle altre tre categorie del premio – racconti brevi, poesie e fumetti – potranno trattare anche di altri argomenti.

Tutte le opere dovranno essere inviate al sito www.coopforwords.it entro il 30 aprile; una giuria di esperti selezionerà 40 lavori, 10 per ciascuna delle quattro sezioni. Il concorso è aperto ai giovani talenti che vivono in Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, e, dal 2011, anche tutta la Lombardia: sono queste, infatti, le regioni in cui operano, con 292 punti vendita, le tre Cooperative di consumatori promotrici del premio.

Per presentare la nona edizione di “Coop for words”, si è tenuta conferenza stampa –alla libreria.coop Ambasciatori di Bologna – alla quale hanno preso parte **Rino Ruggeri**, vicepresidente di Coop Adriatica, **Federica Sala**, assistente alle Politiche sociali di Coop Consumatori Nordest, e **Daniele Moltrasio**, responsabile Comunicazione e pubbliche relazioni di Coop Lombardia. All’incontro hanno partecipato inoltre due membri della giuria che valuterà i lavori: **Niva Lorenzini**, critica letteraria e docente di Letteratura italiana contemporanea all’Università di Bologna, ed **Emilio Varrà** dell’associazione “Hamelin”; insieme a loro, lo scrittore **Michele Cogo**, tra i fondatori di “Bottega Finzioni”, il laboratorio per autori di letteratura e *fiction* fondato da Carlo Lucarelli.

Le opere inviate dovranno essere inedite e scritte in italiano. I racconti non dovranno superare le 5.400 battute, mentre per i *post it* il limite è di 1.500 caratteri; le poesie potranno contare al massimo 50 versi; per i fumetti, infine, sono ammesse non più di due tavole di formato A4. Tutte le informazioni e il regolamento sono riportati sul sito www.coopforwords.it.

I premi per i vincitori

Le 40 opere selezionate dalla giuria di “Coop for

words” 2011 confluiranno in un’antologia, in distribuzione nei 292 punti vendita delle tre Cooperative – 160 di Coop Adriatica, 83 di Coop Consumatori Nordest e 49 di Coop Lombardia – e nelle 26 librerie.coop in tutta Italia. Le premiazioni si terranno a settembre, nell’ambito del Festival della letteratura di Mantova.

I quattro vincitori assoluti di ciascuna sezione del concorso, inoltre, avranno diritto a partecipare gratuitamente a un corso annuale di “Bottega Finzioni”. I primi cinque selezionati di ogni categoria, invece, avranno i posti riservati per assistere alle Lezioni magistrali che “Bottega Finzioni” organizzerà nel capoluogo emiliano il prossimo anno, con alcuni tra i massimi narratori e sceneggiatori italiani.

In premio per i primi cinque classificati delle sezioni storie brevi, poesie e *post it*, anche la possibilità di dare voce ai propri scritti nel corso di “Ad alta voce” 2011, la manifestazione di lettura e solidarietà che ogni anno a ottobre porta decine di protagonisti della cultura e dell’impegno civile a leggere in luoghi significativi di Bologna, Venezia e Cesena; i cinque migliori fumettisti potranno invece esporre le loro tavole sotto le Due Torri per “BilBOlBul” 2012, il festival internazionale dei *balloon*.

Tutte le opere inviate saranno pubblicate sul sito www.coopforwords.it.

La giuria e il comitato d’onore

I testi e i fumetti saranno valutati da una giuria presieduta dal poeta **Salvatore Jemma**. Ne faranno parte, inoltre, **Alberto Bertoni** e **Niva Lorenzini**, docenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Bologna, **Gianmario Villalta**, direttore artistico del festival Pordenonelegge, e lo scrittore e giornalista **Paolo Roversi**. L’*editor* **Andrea Plazzi**, **Bibi Bellini** di Radio Città del Capo, ed **Emilio Varrà** dell’associazione “Hamelin”, organizzatrice del Festival internazionale del fumetto “BilBOlbul”, si occuperanno invece della sezione fumetti.

Il concorso si avvale inoltre di un comitato d’onore, garante della qualità delle opere, del quale, quest’anno, entra a far parte anche lo scrittore e giornalista **Michele Serra**. Gli altri componenti sono lo scrittore e autore televisivo **Carlo Lucarelli**, i docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Bologna **Roberto Grandi** e **Gianmario Anselmi**, lo studioso ed esperto di fumetti **Antonio Faeti**, **Luca Nicolini**, tra i fondatori del Festival della letteratura di Mantova, e il consulente delle librerie.coop **Romano Montroni**.

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Otto edizioni di “Coop for words”: 4 mila opere inviate

“Coop for words” festeggia quest’anno la sua nona edizione: dal 2002 – quando il concorso è stato lanciato per la prima volta – sono state presentate quasi 4 mila opere, tutte consultabili sul sito www.coopforwords.it, che si propone come finestra interattiva sulla scrittura giovanile.

Lo scorso anno, al premio letterario hanno partecipato 487 autori, di un’età media di 27 anni, che hanno inviato 546 lavori: 243 poesie, 207 racconti, 58 fumetti e 38 blog. Le 40 opere vincitrici

sono state raccolte nell’antologia “Mutamemoria”, edita da Bohumil. Si sono classificati primi assoluti: il mantovano Michele Triboli (30 anni) per la sezione poesia; la veneziana Marianna Bonso (34 anni) per i racconti brevi; e due giovani residenti a Bologna: Fabio Zara (29 anni) per la sezione *blog* e Gabriele Peddes (24 anni) per il fumetto. Quest’ultimo, venerdì 4 marzo all’Ambasciatori, inaugurerà la sua mostra di disegni “Marginalmente”, nell’ambito del festival “BilBolBul” 2011, dove sarà esposta anche “Memorie 45”, la tavola premiata da “Coop for Words” 2010.

C.M.C.: l’assemblea dei soci ha approvato il budget 2011 ed il piano 2011-2013; nel prossimo triennio la cooperativa prevede ricavi in lieve crescita, l’ingresso nel mercato delle concessioni autostradali ed il rafforzamento all’estero

La Cmc chiude il 2010 con un fatturato di circa 760 milioni e con una prospettiva di crescita anche nel prossimo triennio.

Grazie ad un portafoglio ordini di circa 3 miliardi, il budget del 2011 prevede un fatturato di 843 milioni, che salirà a 970 nel 2013.

Quasi metà del fatturato verrà realizzato all’estero, principalmente in Africa Australe, Cina, Sud Est Asiatico ed Algeria.

Il risultato economico ante imposte è previsto in leggera crescita dai 19 milioni del 2010 ai 23 milioni del 2013.

Sono questi i “numeri” essenziali di CMC, presentati nel corso dell’Assemblea dei soci della cooperativa, svoltasi il 26 febbraio a Ravenna. “Nel 2011 inizieremo, con i principali costruttori italiani, i lavori della Tangenziale Esterna di Milano – ha commentato l’Amministratore Delegato **Dario Foschini**. L’opera verrà realizzata senza contributi pubblici, ma sarà finanziata da imprese private, cooperative e dalle banche. Cmc, assieme ad altre cooperative, entrerà nel 2011 anche in altre operazioni simili. In questo modo, e con l’espansione all’estero, intendiamo far fronte alla progressiva riduzione di appalti pubblici in Italia”.

Foschini ha inoltre sottolineato l’impegno di Cmc per lo sviluppo dell’economia ravennate ed in particolare del porto: Cmc parteciperà all’investimento per il nuovo terminal container, che verrà avviato immediatamente a seguito dell’inizio dei lavori per l’approfondimento del Candiano a -14,50 metri.

Nel mondo arabo, Cmc è presente in Algeria dove sta eseguendo opere per oltre 100 mi-



lioni di euro. Al momento le condizioni di sicurezza per i 32 tecnici italiani impegnati nei cantieri non manifestano criticità.

A fine 2010 il personale complessivamente occupato dal gruppo Cmc in Italia ed all’estero è di 8.577, di poco inferiore all’organico di fine 2009; i soci cooperatori sono 373.

“I buoni risultati degli ultimi anni – ha dichiarato il Presidente **Massimo Matteucci** al termine dell’Assemblea – ci consentono di guardare oltre i nostri 110 anni con sufficiente sicurezza. Non prevediamo una forte crescita dimensionale, ma ci concentreremo sui temi dell’incremento della redditività, dell’innovazione e del miglioramento della capacità gestionale”.

Il Presidente della Regione Emilia Romagna, **Vasco Errani**, nelle conclusioni dell’Assemblea ha apprezzato la volontà di Cmc di investire nel porto e nella logistica a Ravenna e la collaborazione tra le cooperative di costruzione per entrare in nuovi mercati.

Il Presidente Errani ha anche sottolineato l’importanza della innovazione nell’edilizia e nella ristrutturazione urbana.

Concludendo il Presidente della Regione ha evidenziato come le cooperative possano essere un importante modello per riaffermare la cultura della comunità.

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

CMB: cambio di passo e nuove prospettive per la cooperativa di Carpi che, nonostante la crisi, è la terza impresa italiana di costruzioni

La crisi tuttora in atto, che sta condizionando l'economia del nostro Paese, ha obbligato la Cooperativa a rivedere i piani di sviluppo elaborati negli ultimi anni. CMB si è posta l'obiettivo di raggiungere il 2015 perseguendo una strategia di innovazione e sviluppo volta a diversificare i suoi investimenti e ad accrescere la dimensione dell'impresa in una logica di Gruppo, salvaguardando qualità imprenditoriale e prospettive di buona redditività.

Si prospetta un mercato nazionale delle costruzioni, sia pubblico che privato (-30% degli investimenti dal 2008), che non sarà in grado, da solo, di sostenere CMB nel superamento della crisi e nei suoi obiettivi di sviluppo. L'espansione nel mercato delle concessioni e più in generale della finanza di progetto in ambito autostradale e ospedaliero, ma anche parcheggi e cimiteri, nonché nei mercati esteri, dove sono in corso trattative in fase avanzata, diventa imprescindibile per il futuro. Perno di questa strategia di sviluppo è l'alleanza con Unieco di Reggio Emilia, che ha già prodotto strumenti di prima grandezza come il General Contractor EURECA, che dispone di un portafoglio ordini di 1.300 milioni, e la Concessionaria HOLCOA in campo autostradale. Mai come in questo momento dobbiamo prendere atto che il tempo non è una variabile a nostra disposizione: è essenziale continuare a pianificare lo sviluppo con una visione strategica rifuggendo una "navigazione a vista" che sembre-

rebbe più congeniale nel mezzo della tempesta. In questo senso il 2011 sarà il primo anno del nuovo progetto di sviluppo.

Fra gli obiettivi economici per il Bilancio Preventivo 2011 resta prioritario il consolidamento di un giro d'affari superiore a 600 milioni di euro, con un utile prima delle imposte di 10 milioni. CMB difende così la dimensione raggiunta negli ultimi anni, proprio nel mezzo di una crisi che la proietta al terzo posto a livello nazionale dopo Impregilo e Astaldi. Si tratta di un risultato di grande rilievo, che dimostra quanto una struttura patrimoniale equilibrata garantisca una posizione competitiva privilegiata rispetto ai concorrenti.

CMB ha proseguito le politiche di sviluppo delle risorse umane attivando nel 2010 oltre 11.000 ore di formazione: tuttavia il quadro di incertezza diffuso ha rallentato il processo di inserimento di nuove risorse, concentrandosi sulla difesa dei livelli occupazionali. Importanti investimenti sono in atto per migliorare l'efficienza e quindi le performance aziendali, in particolare sul Sistema di Gestione Integrato (Qualità Sicurezza e Ambiente), che ha ottenuto le certificazioni di legge e viene applicato con successo nella gestione delle commesse di maggior rilievo per clienti come Autostrade, Ferrovie ed ENI. A questi si aggiunge lo sforzo in atto, organizzativo ed economico, per introdurre un nuovo e avanzato sistema ERP che rivoluziona le tecnologie informatiche e le modalità di controllo.

Fra le opere inaugurate in questi ultimi mesi, si ricorda il Carcere di Trento, con due anni di anticipo rispetto ai tempi contrattuali, e l'Autostrada A28 Portogruaro-Conegliano, mentre volgono al termine i lavori per la realizzazione dell'Ospedale dell'Alto Vicentino. In queste ultime settimane sono iniziate le importanti opere di riqualificazione del *waterfront* di Livorno e la seconda fase dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano. Mentre sono in fase di contrattualizzazione grandi lavori stradali con ANAS e Società Autostrade.

L'Assemblea dei Soci si è tenuta lo scorso sabato 26 febbraio presso la sede centrale della Cooperativa a Carpi. Oltre al Bilancio Preventivo 2011 sono state proposte modifiche statutarie e regolamentari per favorire una rinnovata *governance* e con essa l'affermazione di una nuova generazione di dirigenti ai vertici della Cooperativa.



Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >



Unieco: “Alla prova del nove”; i soci approvano il budget 2011 che conferma le sfide del Piano Triennale 2009-2012

“Il motore che ci spinge da 107 anni verso lo sviluppo non rallenterà nemmeno nel 2011 ma servono scelte strategiche sempre più innovative per continuare a crescere in uno scenario ogni giorno più complesso”. **Mauro Casoli**, presidente di Unieco, ha sintetizzato così il budget 2011 che segna il giro di boa “a metà del piano poliennale 2009-2012.

“Abbiamo scelto come tema guida dell’assemblea ‘Alla prova del nove’ pensando alle tante verifiche che dobbiamo superare. Abbiamo come riferimento un piano poliennale che continuiamo a ritenere un riferimento corretto ma che deve fare i conti con scenari di grande tensione nei principali settori dove operiamo”. I numeri del bilancio preventivo di Unieco, presentato il 21 febbraio dicono che il fatturato consolidato (capogruppo Unieco società cooperativa e le società controllate, una trentina in Italia e all’estero) arriverà nel 2011 a 660 milioni di euro (il preconsuntivo 2010 fissa il fatturato consolidato a 640 milioni). L’utile netto 2011 è previsto in linea con quello del 2010 (superiore ai 10 milioni) con il cash flow che supererà i 16 milioni di euro. “E’ un dato in linea con le previsioni - commenta Casoli - ma decisamente migliore rispetto alle attese dei settori dove operiamo che sul mercato italiano annunciano forti rallentamenti”.

La solidità patrimoniale (il patrimonio netto 2011 sarà vicino ai 300 milioni di euro) consente a Unieco di guardare alla difficile fase congiunturale che i grandi general contractor vivono nell’ottica dell’investimento per crescere e competere. “Stiamo valutando opportunità per entrare in modo attivo nei mercati esteri. Con ‘tutta Unieco’ e non da soli. I mercati esteri - prosegue Casoli - vanno affrontati con la consapevolezza del nostro ‘saper fare’ ma anche

con una chiara visione delle potenzialità dei competitor che incontreremo.

Andremo all’estero con Clf nei lavori ferroviari e nelle costruzioni giochiamo carte importanti grazie a referenze di alto profilo: a Parma stiamo costruendo la sede dell’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa) e la Scuola Europea, a Milano siamo impegnati nel grande cantiere di Porta Nuova che è un riferimento a livello europeo per gli standard di qualità e sicurezza, a Torino stiamo realizzando un termovalorizzatore che segna un nuovo ‘stato dell’arte’ e nei laterizi stiamo entrando con forza nel settore dei materiali per l’edilizia eco-sostenibile. Unieco con le società controllate arriva a 1.550 addetti e il trend rimane positivo. Abbiamo fatto ricorso agli ammortizzatori sociali solo in percentuale bassissima e in settori che vivono crisi profonde come i laterizi dove l’imperativo è sopravvivere alla crisi”. Unieco investe con costanza, da molti anni, in qualificazione e formazione continua delle risorse umane. Si conferma la ‘Scuola Unieco’ e confermiamo gli stanziamenti a sostegno della crescita delle competenze in Unieco. Il rigore gestionale che è una nostra caratteristica in questa fase è certamente oggetto di grandi attenzioni ma non taglieremo certamente su tutta l’area degli investimenti strategici: Unieco per le comunità, i grandi progetti legati alle Autostrade ed Unieco Sport che rimangono riferimenti guida. Abbiamo avviato un forte cambiamento anche in tema di controllo di gestione. Abbiamo attivato - conclude il presidente di Unieco - nuovi sistemi informatici di controllo (Tagetik) che ci consentono di avere un bilancio consolidato in tempo reale. Sono dati di grandissima importanza per navigare seguendo la giusta rotta nel mare della crisi che ci circonda”.

Unieco 2: la casa diventa “smart”; con la Residenza Ludovico c’è una nuova opportunità per investire a Reggio da scoprire con una App per l’iPhone e un sito internet



Unieco punta ancora sull’innovazione, e anche sul terreno del marketing sfida i “venti di crisi” del settore immobiliare lanciando la prima applicazione per iPhone e un sito internet per presentare la Residenza Ludovico. E’ un nuovo intervento residenziale progettato dalla divisione costruzioni Emilia di Unieco che sarà realizzato di fronte al Centro Commerciale L’Ariosto. Grazie a finanziamenti della Regione Emilia Romagna e ad una convenzione con

il Comune di Reggio Emilia sarà possibile comprare casa con rate a partire da 500 euro al mese. Per spiegare tutti i dettagli operativi Unieco pubblicherà nei prossimi giorni un’App scaricabile gratuitamente sull’App Store per chi possiede un iPhone ma gli stessi contenuti sono anche disponibili on line (www.residenzaludovico.it). Una volta installata “Ludovico” (così si chiama l’App), i possessori di iPhone e iPod touch avranno letteral-

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

mente a portata di dito i *rendering* (le simulazioni del progetto architettonico) interni ed esterni dell'edificio, ma anche i criteri per usufruire del finanziamento, gli standard della certificazione energetica, e ancora la mappa interattiva e i contatti diretti mail o telefono.

“Secondo una recente indagine svolta della School of Management del Politecnico di Milano – commenta **Massimo Pinotti**, direttore della divisione costruzioni Emilia di Unieco - il 35% degli italiani possiede uno smartphone, una percentuale in crescita del 12% rispetto allo stesso mese del 2009. In Italia, giornalmente, si scaricano settemila applicazioni a pagamento dallo store online di Apple. Numeri questi che ci descrivono una decisa e significativa evoluzione dei nuovi canali di comunicazione che Unieco vuole utilizzare al meglio”.

Residenza Ludovico è un test che apre la strada verso un approccio complesso ed articolato all'immobiliare.

“Al di là comunque dei nuovi strumenti – commenta Massimo Pinotti - la Residenza Ludovico vuole essere un veicolo per dare una casa di qualità a condizioni economiche estremamente vantaggiose: 51 appartamenti di varie metrature progettati e realizzati secondo gli standard della certificazione Ecoabita (che significa qualità e risparmio) potranno, grazie a un finanziamento regionale, diventare di proprietà con rate mensili inferiori a quelle di un affitto medio”.

RESIDENZA LUDOVICO - www.residenzaludovico.it
In via Meuccio Ruini a Reggio Emilia, 51 appartamenti di metrature comprese tra i 75 e gli 85 metri quadrati, disposti su quattro piani. Tre tipologie di pianta con soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone e garage o posto auto e cantina compresi nel prezzo. Certificazione energetica Ecoabita e possibilità di personalizzazione a capitolato. Vendite dirette senza intermediazioni 4House (via A. Pansa n. 55/l, Reggio Emilia - Tel. 0522-515666).

Coopsette: Assemblea sul Piano Strategico 2011-2013; nuove scelte per la crescita

Si è svolta il 18 febbraio, a Poviglio, l'Assemblea Generale dei soci, convocata per l'approvazione del Piano Strategico 2011 - 2013 di Coopsette. L'intero Piano è orientato a un rilancio della crescita, superando la fase della crisi economica globale. Per raggiungere questo obiettivo Coopsette punta a consolidare i propri punti di forza tradizionali, ma propone anche importanti elementi di novità.

Viene definita una nuova configurazione del core business aziendale, rappresentato non più solo dallo sviluppo immobiliare, che pure resta un'attività decisiva, ma anche dalle concessioni autostradali e dagli appalti pubblici di grandi infrastrutture. Una seconda novità di carattere strategico è rappresentata dalla scelta dell'estero nel campo dei lavori infrastrutturali.

La realizzazione di infrastrutture, sia in appalto che in concessione, caratterizzerà il prossimo

triennio, grazie ad un portafoglio di lavori già acquisiti pari a circa 900 milioni per le concessioni e a un miliardo per gli appalti pubblici. Coopsette è tra i principali promotori delle nuove tratte autostradali Cremona - Mantova, Reggiolo-Ferrara (Cispadana) e Tangenziale Est Esterna di Milano.

Per quanto riguarda gli appalti pubblici, di particolare importanza sono la costruzione del passante ferroviario di Firenze, la realizzazione della nuova stazione Tiburtina a Roma e, a Torino, il termovalorizzatore e la nuova sede della Regione.

Per quanto riguarda lo sviluppo immobiliare, è in corso una rivisitazione del modello imprenditoriale per tenere conto della crisi del settore, in una logica di riduzione del livello di rischio, di rafforzamento delle alleanze imprenditoriali e di qualificazione delle proposte aziendali. Importanti progetti sono in programma a Verona, Pompei, Parma, Reggio Emilia e Genova, mentre prosegue la riqualificazione del borgo di Campione del Garda.

L'Autostrada Cispadana

La scelta più innovativa del Piano è rappresentata dalla proiezione sui mercati esteri per la realizzazione di opere infrastrutturali. La Cooperativa ha deciso di compiere una scelta di portata storica per il proprio futuro. Con questo Piano vengono gettate le basi per ottenere in



Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >

modo duraturo una quota significativa di lavori al di fuori dell'Italia, con particolare attenzione al bacino del Mediterraneo, ai Balcani e ai paesi dell'Est Europa. La cooperativa si sta già muovendo operativamente per acquisire opere ferroviarie, marittime e stradali. Nell'ambito delle attività diversificate della prefabbricazione, dell'armamento ferroviario, dell'arredamento per ufficio e degli involucri architettonici è in atto uno sforzo complessivo di adeguamento alle nuove condizioni di mercato e di promozione di nuove proposte imprenditoriali. Per quanto riguarda più strettamente i dati economici, il giro d'affari aziendale è previsto a 528 milioni di euro nell'esercizio 2011, per arrivare a 760 milioni nel 2013. La redditività al netto delle imposte sarà modesta nel 2011 e poi più sostenuta nel biennio successivo. Dal punto di vista patrimoniale, nel periodo di Piano il capitale proprio della cooperativa supererà largamente i 300 milioni di euro. Contemporaneamente è previsto un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta, che consentirà di portare il rapporto tra l'indebitamento oneroso e il capitale netto a 0,80 già a fine 2011. Le politiche del personale saranno orientate a garantire i livelli occupazionali, come è stato fatto nel triennio della crisi, superato senza alcun utilizzo di ammortizzatori sociali. E' previsto un incremento quantitativo e qualitativo del personale nelle aree a maggior

tasso di crescita. Ai circa 900 dipendenti diretti si sommeranno oltre 300 addetti assunti nelle società partecipate connesse alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

"I prossimi anni - ha spiegato il presidente di Coopsette **Fabrizio Davoli** - rappresenteranno per Coopsette un periodo impegnativo, ma con grandi potenzialità. Abbiamo reagito alla crisi globale con decisione e tempestività, adeguando le nostre proposte imprenditoriali e puntando su nuovi obiettivi di sviluppo. Il concreto avvio delle concessioni autostradali caratterizzerà il prossimo triennio, apportando un significativo aumento del giro d'affari. L'obiettivo strategico più importante, però, sarà rappresentato dalla ricerca di nuove opportunità sui mercati esteri. E' una scelta di lungo periodo, non contingente, orientata sui lavori ferroviari, marittimi e stradali. La Cooperativa si sta attrezzando per ottenere risultati commerciali significativi in tempi relativamente brevi. La nostra capacità di risposta alla crisi si è fondata anche sulla solidità patrimoniale, che contiamo di rafforzare ulteriormente superando i 300 milioni di patrimonio netto. Altrettanto importante è il portafoglio dei lavori già acquisiti, globalmente superiore ai tre miliardi di euro. Stiamo ponendo le basi per aprire una nuova fase di sviluppo di Coopsette e siamo fiduciosi di potere ottenere risultati positivi per tasso di crescita e per redditività".

Commercianti Indipendenti Associati: contro il caro vita in tavola la carica delle Carni a 5C; Conad avvia un progetto di ulteriore valorizzazione e convenienza delle carni bovine, nell'ottica di difendere il potere di acquisto delle famiglie garantendo sempre un prodotto di alta qualità

Il progetto *Carni a 5C* è la risposta di Conad al cambiamento degli stili di vita legato alle mutate condizioni economiche delle famiglie; un cambiamento che ha prodotto una flessione dei consumi di carne bovina del 5 per cento negli ultimi 5 anni, come indicato da *Fiesca Confesercenti*, a favore di carni meno nobili e di più basso valore commerciale.

5C sta per carni bovine "certe, certificate, controllate, curate e convenienti". Soprattutto convenienti, ma con una "convenienza di qualità". I fenomeni speculativi nel settore delle materie prime destinate agli allevamenti hanno prodotto negli ultimi due anni un consistente innalza-

mento dei prezzi e inciso in modo pesante sul costo dell'alimentazione dei bovini e, dunque, della produzione di carne.

Il progetto *Carni a 5C* è la risposta di Conad in difesa del potere di acquisto delle famiglie - incalzato, nel 2010, da incrementi tendenziali elevati nel capitolo trasporti (+4,2 per cento nel 2010), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+3,6 per cento), altri beni e servizi (+3,2 per cento), mentre la spesa per i prodotti alimentari si è fermata al +0,2 per cento (*fonte: Istat*) -, pur aumentando il livello qualitativo e di servizio dei prodotti a base di carni bovine.

Gli elementi qualificanti del progetto riguardano **la qualità** - certificata lungo tutta la filiera e su tutti i fornitori, al fine di fornire ai clienti le garanzie sanitarie e di salubrità su tutto l'assortimento di carni in vendita e in promozione - e **la**

**COMMERCANTI INDIPENDENTI ASSOCIATI**

SOCIETA' COOPERATIVA

Sezioni
Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

convenienza. Sono stati eliminati infatti tutti i costi non necessari che gravano sul prezzo del prodotto lungo tutta la filiera, dall'allevamento fino alla vendita nei banchi macelleria dei punti di vendita Conad, ma sono stati anche minimizzati i costi di produzione e distribuzione. La totalità dei bovini adulti da cui proviene la carne a 5C è allevata in Italia secondo gli standard di produzione indicati da Conad (tipo di alimentazione, tipo e periodo minimo di allevamento in Italia per dare alla carne le caratteristiche qualitative che gli allevamenti esteri non sono in grado di garantire). Particolare attenzione è riservata poi alla **crescita professionale** degli operatori dei reparti, macellai altamente specializzati, in grado di lavorare la carne direttamente nel punto vendita nella maniera più tradizionale. Altra area su cui interviene il progetto *Carni a 5 C* è poi la riqualificazione **dell'assortimento proposto** nei punti vendita Conad City, Conad e Superstore inserendo, per esempio, la scottona limousine laddove non già presente (giovane femmina di razza limousine le cui carni sono particolarmente pregiate) e ponendo massima attenzione alla proposta di preparati di carne pronti da cuocere. Ogni anno gli italiani consumano, in media, 92 chilogrammi di carne a testa - una soglia appena inferiore ai 98 chilogrammi dell'eurozona - , un quarto dei quali rappresentati da carne

bovina (fonte: *Assocarni su dati Eurostat*). Il consumo di carne fresca è una voce importante nel bilancio familiare, anche in termini economici. L'obiettivo del progetto è quindi rendere le Nostre macellerie il punto di riferimento in termini di qualità, competenza, prezzi e assortimento per l'acquisto di carne di bovina. Missione non facile in questi tempi, ma possibile.

Si tratta di un progetto articolato, che parte dalla qualità del prodotto e dall'assortimento, come evidenziato dalla comunicazione studiata per l'occasione dall'agenzia Aldo Biasi, storico partner di Conad.

"L'obiettivo è ambizioso: vogliamo offrire carni di alto livello qualitativo, con un ottimo rapporto qualità/prezzo, assortimenti ancora più ampi e un più elevato livello di servizio riconducibile alla competenza e alla professionalità dei nostri macellai", afferma il direttore commerciale e marketing Cia Conad **Valentino Colantuono**. "Il bovino 5C sarà sempre Conad: ne spiegheremo meglio le caratteristiche, lo valorizzeremo, prepareremo e presenteremo prodotti pronti da cuocere. Ma sempre e solo a marchio Conad Percorso Qualità, il brand che da anni indica i nostri prodotti di qualità e sicuri, nelle carni come nell'ortofrutta. Obiettivi che si traducono anche in ambiziosi obiettivi di crescita: +10 per cento a volume nei prossimi 3 anni e +3 per cento di clienti fidelizzati".

Coop Estense: Istruttoria Antitrust, piena fiducia nelle Autorità; non si tratta che dell'ennesima iniziativa di Esselunga tesa a ledere l'immagine del miglior concorrente

In relazione alla notizia sull'avvio di un'istruttoria promossa da Esselunga nei confronti di Coop Estense, la cooperativa conferma la sua massima fiducia verso l'Autorità Amministrativa.

Le vicende citate, peraltro, sono già state oggetto di precedenti indagini giudiziarie e sentenze amministrative che hanno confermato la piena correttezza dei comportamenti di Coop Estense.

L'azione intrapresa in questi giorni prosegue una polemica - senza fine - il cui solo obiettivo è ledere l'immagine e la credibilità della cooperazione, e non fa che dimostrare l'incapacità di confrontarsi nel mercato con forme di impresa fondate su valori diversi da quelli delle normali società di capitale.

Circa i danni ai consumatori che presunti ostacoli posti ad Esselunga avrebbero determinato, non va dimenticato che indagini di società specializzate nazionali hanno più volte

confermato nel corso del 2010 il primato di convenienza della cooperativa a Modena. Si tiene poi a rimarcare che tali rilevazioni hanno anche dimostrato come, soprattutto grazie alle azioni che Coop Estense ha praticato in un anno difficilissimo per i consumi delle famiglie quale quello trascorso, **Modena si è confermata la provincia con i prezzi più bassi in tutta la regione Emilia Romagna.**

Anche per questo motivo Coop Estense proseguirà in ogni sede opportuna, a partire dall'Autorità Garante della Concorrenza, a difendere le ragioni e l'assoluta trasparenza e correttezza del proprio operato, così **come ha fatto con una denuncia all'autorità Giudiziaria Penale nell'ottobre del 2010 nei confronti di Esselunga, del suo patron Bernardo Caprotti e di altri, per diffamazione e turbata libertà del commercio, guarda caso per le stesse vicende oggetto dell'attuale indagine amministrativa.**

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

Coop Adriatica: il 4 marzo nello spazio Eureka! dell'ipercoop Lame di Bologna, Giampiero Rigosi inaugura la prima biblioteca di "Seminar libri"

Una biblioteca libera e gratuita con centinaia di libri, alla quale attingere liberamente e da arricchire donando i propri volumi. È quella che verrà inaugurata domani, venerdì 4 marzo, alle ore 18, nello spazio Eureka! dell'ipercoop del Centro Lame, con l'avvio - per la prima volta in un punto vendita di Bologna - di "Seminar libri", il progetto di *bookcrossing* di Coop Adriatica. Padrino dell'iniziativa sarà lo scrittore **Giampiero Rigosi**, che per l'occasione proporrà alcune letture. All'appuntamento parteciperanno anche **Rino Ruggeri**, vicepresidente della Cooperativa di consumatori, **Luca Lorenzini**, presidente dei soci Coop della Zona, **Vincenzo Cipriano**, direttore dell'ipercoop Lame, e **Monica Matassini**, responsabile della Biblioteca Lame, che ha collaborato con i soci volontari e i lavoratori Coop alla raccolta dei volumi.

I libri - romanzi, raccolte di racconti e poesie, testi d'arte, gialli, fumetti, saggi, narrativa per

bambini - sono stati disposti su alcuni scaffali nella saletta all'interno del centro commerciale di via Marco Polo 3: i clienti possono mettere nel carrello quelli che preferiscono, portarli a casa, leggerli e poi restituirli al Punto d'ascolto, senza alcun obbligo di registrazione. Chiunque, inoltre, potrà arricchire la biblioteca, donando i propri libri.

Il progetto "Seminar libri" - nato nel 2003 e presente oggi in 29 punti vendita di Coop Adriatica, in Emilia-Romagna, Veneto, Marche e Abruzzo; in provincia di Bologna, nei supermercati di Budrio e "Le Piazze" di Castel Maggiore - vuole offrire alla diffusione della lettura spazi nuovi, non consueti, aperti a tutti. Si tratta di un'attività coerente con l'impegno della Cooperativa a favore del territorio: portare la cultura in luoghi quotidiani, a contatto con la vita delle persone, anche dove di solito non arriva, offrendo spazi di aggregazione, incontro e scambio.



Boorea: nel 2011 collaborerà alle attività della Spazio Gerra

Lo Spazio Gerra di Reggio Emilia ha presentato nei giorni scorsi le attività per il 2011: un calendario realizzato con il sostegno della Fondazione Manodori e della cooperativa Boorea, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia, con il supporto di Pro Music 39 iniziative, 89 soggetti coinvolti pubblici e privati, 20.700 presenze a mostre ed eventi: sono alcuni dati che qualificano l'attività svolta dal Gerra nel corso del 2010. Ora il Gerra si appresta a bissare, e se possibile a superare, con la proposta di un programma culturale variegato e diversificato, ancora completamente gratuito, il successo dello scorso anno, consolidando in città il ruolo di piattaforma permanente di creatività, all'interno della quale possano confluire e confrontarsi le esperienze artistiche e culturali più attuali e innovative. Una programmazione che ha nella ricerca permanente e nel coinvolgimento delle realtà più innovative e sperimentali del territorio e non solo, il suo cuore pulsante. Il programma 2011 è stato presentato da **Giovanni Catellani**, assessore alla Cultura e Università del Comune di Reggio, **Cristina Carbognani**, vicepresidente della Fondazione Manodori, **Ildo Cigarini**, presidente di Boorea, **Stefania Carretti**, responsabile organizzazione Spazio Gerra, **Nicola Dusi**, docente di Semiotica del cinema e dei nuovi

media Università di Modena e Reggio, e **Lucio Spaziante**, docente di Semiotica dei media dell'Università di Bologna. "20.700 presenze a mostre ed eventi allo Spazio Gerra nel corso del 2010 consacrano in maniera definitiva - ha dichiarato l'assessore comunale alla Cultura e Università Giovanni Catellani - questo luogo deputato alla creatività e alle attività rivolte ai giovani. Uno spazio nel quale l'amministrazione comunale ha creduto e investito e che oggi consolida il proprio ruolo grazie alla collaborazione di enti e realtà senza le quali sarebbe difficile proseguire nella promozione della cultura e dell'innovazione. In primis l'Università degli studi di Modena e Reggio con la quale sono state progettate diverse iniziative tra cui ricordiamo 'Family i filmi di famiglia'; quindi la Fondazione Manodori che con sensibilità ha raccolto le nostre sollecitazioni e già dall'anno scorso ci ha accompagnato nella realizzazione del programma del

Gerra; infine sarebbe molto difficile svolgere attività culturali e di solidarietà a Reggio senza Boorea, che rappresenta la cooperazione". Per Cristina Carbognani "innovazione, giovani e cultura sono un mix di ingredienti che non potevano non vederci coinvolti. Affiancare la promozione culturale presso le nuove generazioni è tra le priorità degli interventi in questo settore per la Fondazione Manodori. Nonostante

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

la contrazione economica che stiamo attraversando, infatti, continuiamo a investire in cultura perché riteniamo sia fondamentale per la crescita armonica della società e una ricchezza indispensabile soprattutto per i giovani, che saranno i cittadini di domani. In quest'ottica, non è la prima volta che diamo il nostro sostegno alle attività dello Spazio, che abbiamo salutato con favore fin dal suo nascere, così come abbiamo confermato quest'anno il consueto appoggio a Fotografia Europea".

"Boorea - ha dichiarato il suo presidente Ildo Cigarini - è una società costituita da oltre 40 cooperative associate a Legacoop ed è attiva in progetti di cooperazione internazionale e nella promozione della cultura e della solidarietà. Il movimento cooperativo vuole offrire il suo con-

tributo a chi vuole sostenere i giovani, la loro creatività ed impegno. Dopo il nostro sostegno alla mostra delle bandiere a cielo aperto, ora promuoviamo e sosteniamo la mostra fotografica di alcuni dei più importanti giovani fotoreporter a livello internazionale che operano in zone di guerra nel continente africano. Tra essi il lavoro di **Mohamed Dahir**, fotografo somalo vincitore del premio Bayeux Calvados promosso da Reporters sans Frontières. Si tratta di una mostra dedicata ad un'area del mondo al quale ci lega una storia lunga che ci ricorda Giuseppe Soncini, assessore a Reggio, di cui ricorre l'anniversario della morte. Egli è stato protagonista del lavoro a favore dei popoli dell'Africa e della grande battaglia per la liberazione dal colonialismo, in particolare nel Mozambico.

Il Bettolino: raddoppia la produzione del basilico e aumenta la qualità

Grazie ad un investimento di 60.000 euro nel mese di marzo inizierà la commercializzazione dei vasi di basilico biologico prodotti dalla cooperativa sociale Il Bettolino di Reggiolo.

Lo sforzo compiuto in questi ultimi anni dall'azienda per migliorare sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo la produzione del basilico ha dato i suoi frutti. Grazie all'introduzione di nuove varietà dei semi, alle modifiche alla ricetta di concimazione, agli interventi di manutenzione straordinaria tutto l'impianto e soprattutto grazie all'impegno e alla crescita professionale degli operatori, nel 2010 la produzione di basilico idroponico con il metodo della lotta integrata, è stata di ben 75 tonnellate. Fortunatamente tutto il basilico prodotto è stato commercializzato; per il 60% in vaschette il 40% è stato trasportato in Liguria per la successiva trasformazione in pesto alla genovese. Sono state oltre 800.000 le vaschette di basilico con il marchio "Amici in campo" commercializzate nei negozi della grande distribuzione (Coop, Conad, Realco). Per continuare il processo di qualificazione e di innovazione da una parte, ma soprattutto per creare nuove opportunità di lavoro per inserire altre persone svantaggiate, il Cda della coopera-



tiva ha deciso di investire ancora sul basilico attrezzando in sede due serre per la produzione di basilico biologico in vaso. Grazie al contributo ottenuto in conto interessi da Agrifidi, per il 2011 sarà possibile produrre circa 300.000 vasi di basilico biologico. Come per il basilico idroponico, il prodotto che non sarà commercializzato, verrà inviato ad un pastificio ligure che lo trasformerà in pesto alla genovese biologico. Considerando che le potenzialità delle due serre a pieno regime sono quelle di produrre 500.000 vasi e che un vaso di basilico produce circa 80 grammi di prodotto, è previsti di produrre 40 tonnellate di basilico bio che si vanno ad aggiungere alle altre 80 tonnellate del basilico idroponico. Con 120 tonnellate di basilico prodotto in serra, la cooperativa si collocherà tra i principali produttori del nord Italia e quindi si apriranno nuove opportunità lavorative per persone disabili e svantaggiate del territorio.

Coop Ambra: lo sviluppo passa per la qualità del capitale umano; un ricco programma di convegni e di formazione

Prende avvio da marzo un intenso programma di stimolo e di sostegno all'implementazione della qualità che la cooperativa sociale Ambra articolerà sia sul piano della formazione in aula e nei siti di realizzazione dei servizi e sia attra-

verso l'organizzazione di convegni tematici aperti al pubblico. La qualità ricercata è sul piano di alcune tematiche specifiche relative alla gestione dei servizi per l'infanzia e per i servizi per gli anziani, ma, contemporanea-



Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

mente, è sul piano più generale delle strategie d'impresa.

La riflessione avviata nel Consiglio di amministrazione e nella direzione aziendale punta infatti sulla definizione delle specificità delle varie risposte alle grandi sfide che le crisi economiche e valoriali nazionali hanno imposto anche ad Ambra.

I piani di intervento sono pertanto a carattere tecnico-imprenditoriale, per migliorare le capacità di governo aziendale, a carattere sociale per rimarcare l'identità della cooperativa e a carattere tecnico specifico per affermare la professionalità delle proposte di Ambra. È un percorso che coinvolgerà circa 50 quadri ed impiegati per un arco di tempo di circa 6 mesi, (5 gruppi omogenei per circa 64 ore di aula) sulla base di un programma formativo elaborato con Quadri e cofinanziato da Foncoop e si articolerà sui 3 piani decisi dal Cda. A questo programma si aggiungono 2 importanti convegni che Ambra organizzerà sui temi dell'infanzia ed un terzo sulle tematiche dell'assi-

stenza agli anziani. Si tratta di un convegno il 3 marzo in collaborazione con il Comune di Brescia e la rivista "Bambini", dal titolo "La qualità educativa per i bambini, per le famiglie e il territorio", mentre il 7 marzo a Barcellona, in Spagna, (dove Ambra gestisce da ormai 3 anni un nido - scuola) si terrà un convegno sulla cultura dell'atelier e i 100 linguaggi dei bambini, in collaborazione con l'associazione catalana La Farga impegnata nei servizi per l'infanzia; ad entrambi i convegni porteranno i loro contributi esperti di valore nazionale (anche spagnoli) oltre a famigliari ed educatori. Il 18 marzo, infine, a San Quirino (PN) si terrà il convegno dal titolo "La continuità assistenziale nella presa in carico dell'anziano fragile" in collaborazione con l'amministrazione comunale; ai lavori parteciperanno dirigenti dell'Ambito socio assistenziale, medici di famiglia, assistenti sociali e dirigenti di residenze e servizi territoriali. È prevista la presenza dell'assessore Regionale alla salute del Friuli Venezia Giulia

Coopservice: un protocollo d'intesa con il Soccorso Alpino per la sicurezza in montagna

Importante riconoscimento per Coopservice. Lo scorso 22 febbraio, a Bologna, la cooperativa, rappresentata dal vicepresidente **Andrea Grassi** e da **Vasco Faietti**, responsabile R&S della divisione sicurezza, ha ricevuto dal presidente di Legacoop **Giuliano Poletti**, il premio Coopnet 2.0 per l'innovazione tecnologica. Rivolto alle aziende associate a Legacoop che si sono distinte per il ricorso a tecnologie d'avanguardia e promosso in collaborazione con Telecom Italia, il premio Coopnet 2.0 fa parte del progetto Coopnova, finalizzato a valorizzare

l'innovazione già presente nel mondo cooperativo. "Si tratta -sostiene Faietti- di un riconoscimento agli investimenti in innovazione che in questi anni Coopservice ha fatto sulle reti di comunicazione fisse e mobili (ADSL, reti private di grandi clienti GPRS) per la telegestione degli impianti di allarme, della videosorveglianza e della localizzazione satellitare. In particolare il premio si riferisce al nostro servizio di localizzazione satellitare per la sicurezza delle persone mediante un apparato portatile GPS progettato ad hoc".

Quarantacinque: dal Giappone per studiare la cooperazione sociale reggiana; un docente di economia di Osaka in visita alle cooperative del Consorzio

Nei giorni scorsi, grazie alla collaborazione di Quarantacinque, il consorzio delle cooperative sociali di Legacoop, Naonori Tsuda, docente di Economia presso l'Università St. Andrew's di Osaka (Giappone), ha fatto visita ad importanti realtà della cooperazione sociale e del settore socio-assistenziale pubblico reggiano. **Naonori Tsuda** si occupa in particolare di ricerca nel settore no-profit e nel settore delle politiche socio-economiche. Il docente giapponese è in Italia da circa sei mesi per studiare il modello socio-

assistenziale italiano e le sue interazioni con la cooperazione sociale.

Naonori Tsuda, accompagnato da **Paola Macchi** di Quarantacinque, ha visitato "Lo Stradello" di Scandiano, cooperativa sociale impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, dove ha incontrato il presidente della cooperativa e del consorzio Quarantacinque **Piero Giannattasio**. Successivamente ha incontrato il direttore di Quarantacinque **Fabrizio Montanari** con il quale ha visitato il primo asilo



Sezioni**Primo piano** >**Legacoop** >**Settori** >**Territori** >**Imprese** >**Sondaggio** >

nido intercooperativo di Reggio, denominato "Aguas Claras", realizzato dalla cooperativa sociale Coopselios in collaborazione con Unieco, Comune e Provincia di Reggio Emilia.

Il giorno successivo Tsuda ha visitato la Residenza per anziani non autosufficienti "Villa Bertani" di San Martino in Rio, gestita dalla cooperativa sociale Ambra, e più tardi la sede cooperativa sociale "Il Bettolino" a Reggiolo e le sue serre di coltura idroponica di basilico, presso l'impianto di trattamento dei rifiuti di Sabar a Novellara.

L'intenso programma di visite si è concluso con l'incontro con il presidente dell'Azienda di Ser-

vizi alla Persona "Reggio Emilia Terza Età" **Raffaele Leoni** e con il consigliere **Pier Paolo Salvarani** presso la Casa Protetta "I Tulipani" di Massenzatico dove ha potuto partecipare anche alle attività svolte in chiave intergenerazionale in favore degli anziani e dei bambini dell'annessa Ludoteca "Il Telaio", gestita dalla cooperativa sociale Solidarietà '90. Questi incontri si inseriscono in una più serie di rapporti con studiosi del mondo cooperativo e altre simili realtà italiane e internazionali, Naonori Tsuda si è detto particolarmente soddisfatto della varietà e della qualità degli scambi che la "due" giorni reggiana ha prodotto.

Coopselios: "Comunicare l'autostima", ciclo di incontri per insegnanti e genitori; il primo appuntamento giovedì 3 marzo, al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, con Maria Rita Parsi e Paola Cagliari

Giovedì 3 marzo, ore 20.45, presso il centro Internazionale Loris Malaguzzi, **Maria Rita Parsi**, psicologa e scrittrice, dialogherà con **Paola Cagliari**, Direttore dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, sul tema **"Come educare i figli all'autostima?"**. Si tratta del primo appuntamento di un ciclo di incontri promossi da Coopselios, in collaborazione con Appper e Scuola per Genitori, con il **patrocinio di Reggio Emilia Città delle Persone** e con il **contributo della Banca Reggiana**. Un'iniziativa finalizzata al coinvolgimento di insegnanti, genitori, e di tutti gli interessati; un modo diverso di fare rete, a partire da una tematica di interesse comune: l'autostima.

In una società in cui i riferimenti culturali sono tanto eterogenei, e a volte contraddittori, risulta sempre più difficile per le nuove generazioni definire in modo coerente ed equilibrato la propria personalità.

La pluralità (e spesso l'invasione) di modelli con i quali ogni giorno bambini e adolescenti vengono a contatto, la molteplicità di canali attraverso i quali possono esprimersi - non da ultimo i social network - vanno a formare una rete complessa di relazioni nella quale dovranno definire la loro identità. E l'impresa non sempre risulta semplice, fra le difficoltà della crescita e

le aspettative della famiglia, della Scuola, delle amicizie, dei media.

Per questo diventare grandi può voler dire affrontare insicurezze o perdita di fiducia in se stessi. E il ruolo del genitore, in questo contesto, non è di certo semplice. La famiglia non è (e non può più essere) l'unico riferimento, ma nemmeno può ignorare o rifiutare riferimenti che provengono dagli altri ambiti del vivere sociale. Al contrario, il compito del genitore e dell'educatore è quello di aiutare un bambino o un adolescente a gestire la complessità della quotidianità, per costruire la propria personalità in un percorso che risulti autonomo e soddisfacente.

Dopo Maria Rita Parsi saranno presenti **Paolo Franchini** (31/03) che discuterà, con **Enza Malaguti** (Resp. Ufficio di Piano dell'Unione Bassa Reggiana), di "Autostima e amore di sé" e **Paolo Crepet** (28/04), con **Carlo Menozzi** (Direttore Pedagogico dell'OSEA), che presenterà una relazione sul tema "Come coltivare l'autostima per migliorare la propria qualità di vita".

L'iscrizione è libera e gratuita. Per info: <http://lezioni-autostima.coopselios.com/>

Per Informazioni: Giulia Caramaschi, gcaramaschi@coopselios.com o **0522/378673**.

Il sondaggio della settimana

Sezioni

Primo piano >

Legacoop >

Settori >

Territori >

Imprese >

Sondaggio >

INDAGINE SWG – ANBI: Ambiente è emergenza continua

Cresce la preoccupazione per i disastri naturali. Il 43% degli italiani è rimasto coinvolto in una alluvione, un'esondazione, una frana o uno smottamento. Ma, secondo 8 intervistati su 10, si potevano in parte prevedere e limitare i danni provocati. Fondamentale l'apporto dei Consorzi di bonifica

La natura si ribella e l'uomo la teme fortemente. L'84% degli italiani ha paura che si verifichi una calamità naturale. L'ecosistema è sempre più a rischio tanto che tre cittadini su quattro sostengono che le emergenze ambientali siano in costante aumento. La quota di coloro che si sono già trovati a dover affrontare situazioni pericolose ammonta al 63% e il 43% degli intervistati è stato vittima di un alluvione, un'esondazione, una frana o uno smottamento.

Sarebbe stato possibile eliminare, o quantomeno ridurre, i danni causati da queste calamità? Secondo 8 italiani su 10 pare di sì. Ecco perché, oltre che al Ministero dell'ambiente, alle Regioni e ai Comuni, i cittadini considerano fondamentale il lavoro svolto dai Consorzi di Bonifica.

Questi alcuni dei risultati emersi dalla recente indagine realizzata dall'istituto SWG per l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti fondiari.

Sono più di 6 su 10, dunque, gli intervistati che, in passato, hanno dovuto fronteggiare qualche disastro legato a fenomeni naturali e la paura che queste emergenze si verifichino nuovamente e coinvolgano la propria zona di residenza riguarda la metà dei cittadini, con punte di timore più elevate tra i residenti in Campania, in Piemonte, in Toscana, in Veneto e Sicilia.

Qualche precauzione – dicono gli intervistati – si poteva senz'altro prendere ed è ancor più doveroso agire in un'ottica preventiva nel presente e nel futuro. Forte e chiara la richiesta di un costante intervento di manutenzione (47%) e di effettuare un servizio di monitoraggio scrupoloso e continuo nelle zone a rischio (36%). Gli italiani, sempre al fine di ridurre l'impatto e l'effetto di alcune calamità, ritengono sarebbe utile rimboschire le zone a rischio, incrementare le opere di prevenzione idraulica e rafforzare gli argini dei fiumi.

In questo clima di emergenza acquista più valore l'operato dei consorzi di bonifica, che da sempre si adoperano per la difesa del suolo e per la gestione delle risorse idriche. A riconoscere la presenza di questi organismi sul territorio è il 67% degli intervistati e il 92% ritiene che essi svolgano un ruolo importante. Sebbene i cittadini non conoscano a fondo tutte le attività svolte dai consorzi di bonifica, non sembrano esserci dubbi sull'importanza del ruolo a cui sono chiamati queste strutture: limitare i danni provocati dai fenomeni alluvionali (93%), rimettere in sicurezza idrogeologica i territori colpiti (92%).



NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA DELIBERA N. 153/02/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Soggetto realizzatore: SWG Srl

Data di esecuzione: 25 - 29 gennaio 2011.

Tipo di rilevazione: indagine CATI e CAWI su un campione nazionale di 800 soggetti maggiorenti.